

REGIONE PIEMONTE

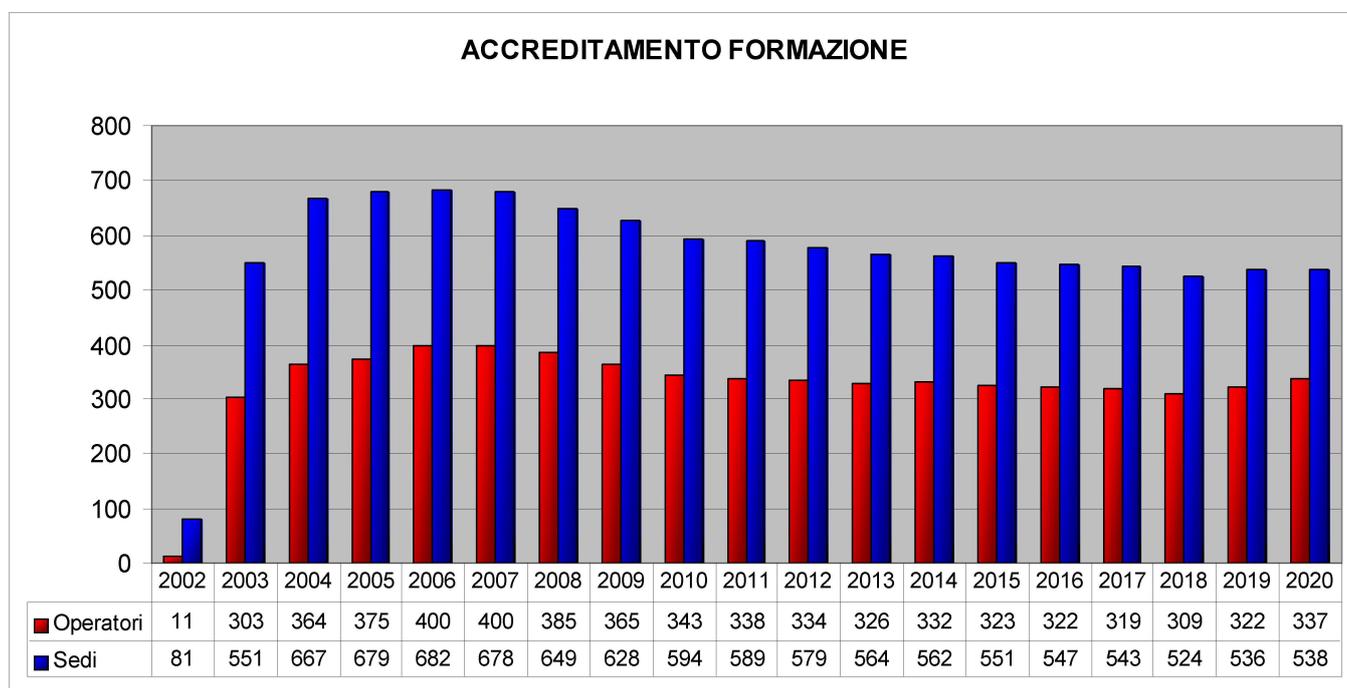
Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro

Settore Standard formativi e orientamento professionale

Ufficio Accreditamento

I dati elaborati qui di seguito si riferiscono alla data del 18 novembre 2020 della riunione conclusiva del **NRVA (Nucleo Regionale di Valutazione per l'Accreditamento)** e ufficializzata dalla **Determinazione Dirigenziale n. 732 del 30 novembre 2020** "Approvazione dell'aggiornamento, alla data del 20 novembre 2019 dell'elenco delle sedi operative accreditate degli Operatori che organizzano ed erogano attività di orientamento e formazione professionale"

Di seguito vengono proposti i grafici inerenti il numero degli operatori (e relative sedi) accreditati al 31 dicembre degli anni che vanno dal 2002 fino al 2020 (FORMAZIONE, ORIENTAMENTO, RICONOSCIMENTO CORSI).



Il D.M. 166/2001 stabilisce che per l'accesso ai finanziamenti pubblici occorre essere accreditati nelle rispettive Regioni, tale condizione risulta obbligatoria a partire dal 30/06/2003 , questo spiega l'aumento sostanziale verificatosi tra il 2002 e il 2003.

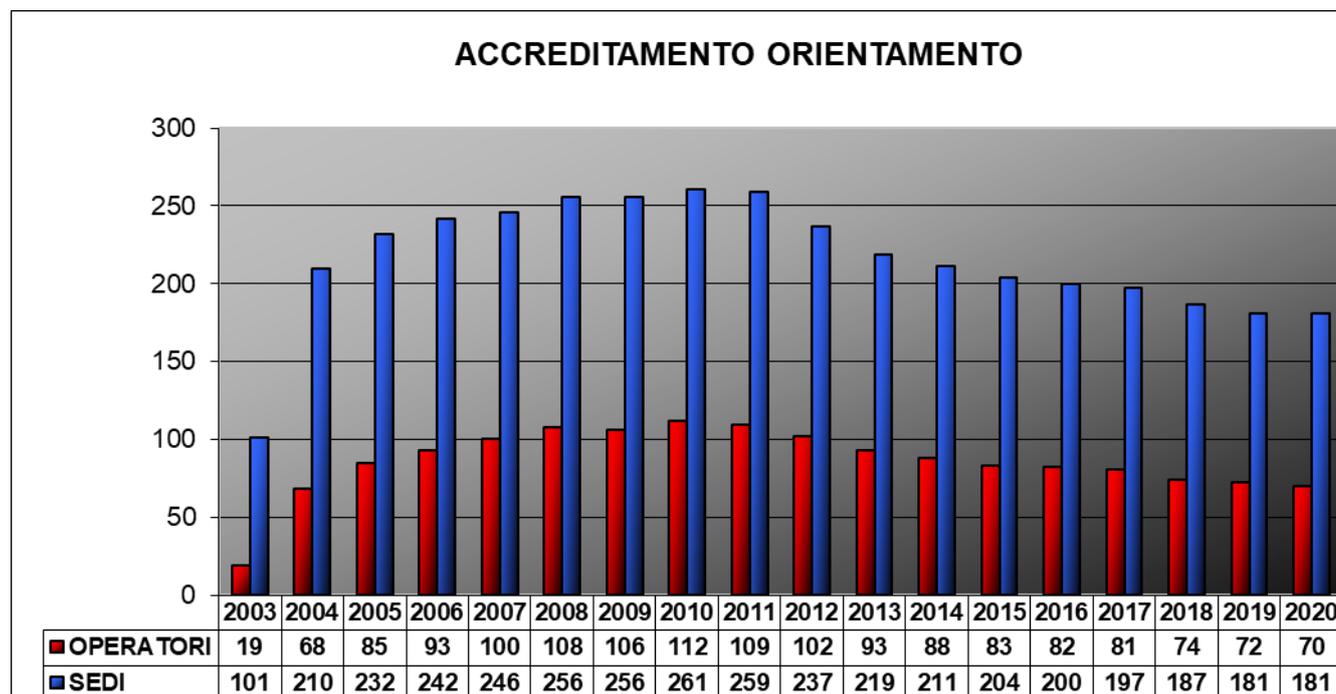
Il numero di operatori accreditati aumenta di circa il 20% tra il 2003 e 2004, conseguenza ancora riconducibile all'applicazione del DM di cui sopra, stabilizzandosi tra il 2004 e il 2007 con un lieve aumento di circa il 10% e gradualmente stabilizzandosi negli anni successivi.

Inversamente proporzionale invece l'andamento relativo al numero di sedi, nel quali si conta un aumento che raggiunge il picco nel 2007 decrescendo progressivamente (con un decremento di circa il 20%) fino ad oggi e ritornando ad essere pari all'anno 2003

La diminuzione del numero di operatori è da ricercare in diverse cause:

- procedimenti di decadenza per mancata effettuazione delle sorveglianze periodiche previste dalla normativa e/o per formale rinuncia;
- procedimenti di diniego (filtro sui nuovi ingressi) e di revoca (per gravi irregolarità riscontrate sia in sede di verifica che in sede di controlli in itinere da parte dei funzionari regionali o della Città Metropolitana oppure su segnalazione proveniente da soggetti istituzionali secondo normativa regionale);
- calo fisiologico del numero di domande di primo accreditamento dovuto alla difficoltà di rientrare nei parametri sempre più stringenti previsti dalla normativa. Il significativo aumento delle domande di primo accreditamento nel periodo compreso tra il 2012 e il 2014 è quasi tutto riconducibile all'esigenza di operare nell'ambito previsto dal "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni).
- per quanto riguarda nello specifico gli istituti scolastici, la riduzione in atto (confermata anche dai dati del 2014) può essere spiegata in parte con l'accorpamento di alcuni istituti previsto dalla riforma della Scuola Secondaria Superiore, in parte per la scarsa incidenza di finanziamenti specifici che giustifichino i costi, anche organizzativi, dell'accREDITAMENTO, e forse anche per il turnover del personale interno dei vari istituti che rende problematico il presidio che le procedure oggetto dell'accREDITAMENTO richiedono. Nel 2020 si è visto però un aumento degli istituti scolastici accREDITATI, in virtù della nuova normativa relativa alla creazione di una nuova macrotipologia di accREDITAMENTO rivolto specificatamente agli istituti scolastici che svolgono attività di offerta sussidiaria, normata dalla DGR 4-390 del 18 ottobre 2019, di cui vedremo un approfondimento successivamente.

Numero verifiche di primo accreditamento																		
2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
81	474	148	92	61	62	33	47	34	37	52	29	40	30	32	34	39	34	46

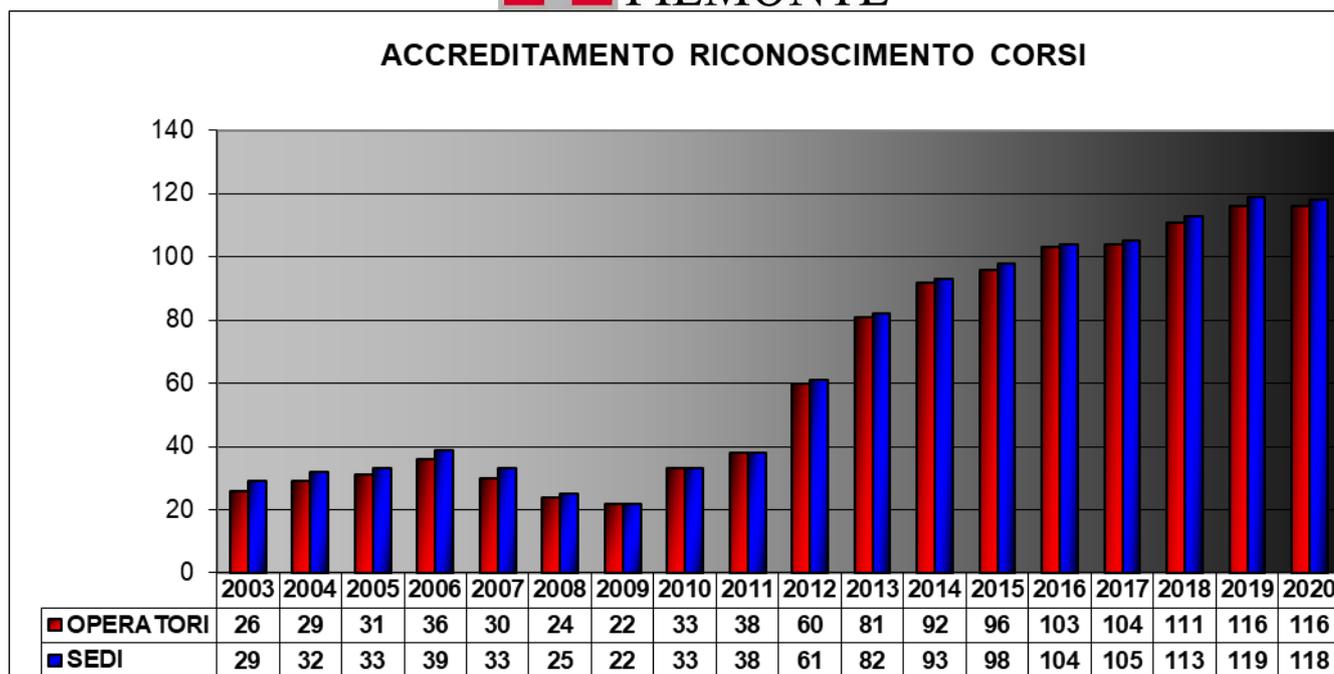


Per l'orientamento, la tendenza è parzialmente diversa: dopo una forte crescita degli operatori (e relative sedi) accreditati, concentrata soprattutto a cavallo tra gli anni 2003 e 2004, tale crescita è proseguita seppur in misura ridotta fino a tutto il 2008. Nei successivi tre anni il numero di operatori (e relative sedi) si è sostanzialmente stabilizzato. I dati relativi agli ultimi otto anni (2013 – 2020) evidenziano un cambiamento del trend in termini di riduzione sia degli operatori (70 contro i 93 del 2013) sia delle sedi (181 contro le 219 del 2013).

Tra i motivi principali che stanno alla base di questo trend di decrescita, vanno sottolineati sia la riduzione dei contributi previsti dai bandi per le azioni di orientamento, sia la difficoltà di mantenere l'accreditamento da parte delle scuole di stato, essenzialmente per problemi di budget, o perché, per un numero sempre maggiore di operatori, l'acquisizione dell'accreditamento per i servizi al lavoro sostituisce di fatto alcune delle azioni previste da quello per l'orientamento.

Questo trend non inficia però in alcun modo la sempre maggiore attenzione posta dalle agenzie formative verso i bisogni di orientamento dei diversi destinatari: c'è da sottolineare infatti che gli operatori accreditati sia per l'orientamento sia per la formazione sono il 96.68% del totale degli accreditati per l'orientamento.

A sottolineare il ruolo integrato delle attività formative e di orientamento il numero ridotto di operatori che agiscono unicamente nell'ambito dell'orientamento.



Per una chiara comprensione dei dati presenti in questa pagina, è utile ricordare che gli operatori accreditati per la formazione sono automaticamente accreditati anche per il riconoscimento corsi, così come previsto dalla DGR 29-3181 del 19/06/2006 art.4 comma 11).

L'accREDITAMENTO per il riconoscimento dei corsi ha visto crescere il numero di operatori e di sedi in modo percentualmente abbastanza significativo dal 2003 fino al 2006, mentre negli anni successivi e fino al 2009 abbiamo assistito ad un calo altrettanto significativo e costante, probabilmente dovuto in larga parte alla presenza di vincoli normativi stringenti per il riconoscimento dei corsi ed alla sempre maggiore difficoltà nel raggiungere i potenziali utenti.

Negli ultimi anni invece abbiamo assistito ad una nuova decisa inversione di tendenza (il numero di operatori accreditati è più che quadruplicato rispetto al 2009: passando dai 22 del 2009 ai 116 del 2020). Negli ultimi otto anni gli operatori accreditati sono passati da 38 a 116, con un aumento percentuale di quasi il 150%. Nella quasi totalità dei casi, si tratta di operatori che richiedono l'accREDITAMENTO per ampliare l'offerta formativa di corsi standardizzati in ambito salute, sicurezza, qualità, tutela ambientale, soprattutto in ottemperanza del "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni).

DATI RIASSUNTIVI ACCREDITAMENTO (al 18 novembre 2020)

Totale operatori accreditati (e relative sedi) in Regione Piemonte

D.G.R. 19 giugno 2006, n. 29-3181 "Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e per l'orientamento. Approvazione delle nuove disposizioni finali."

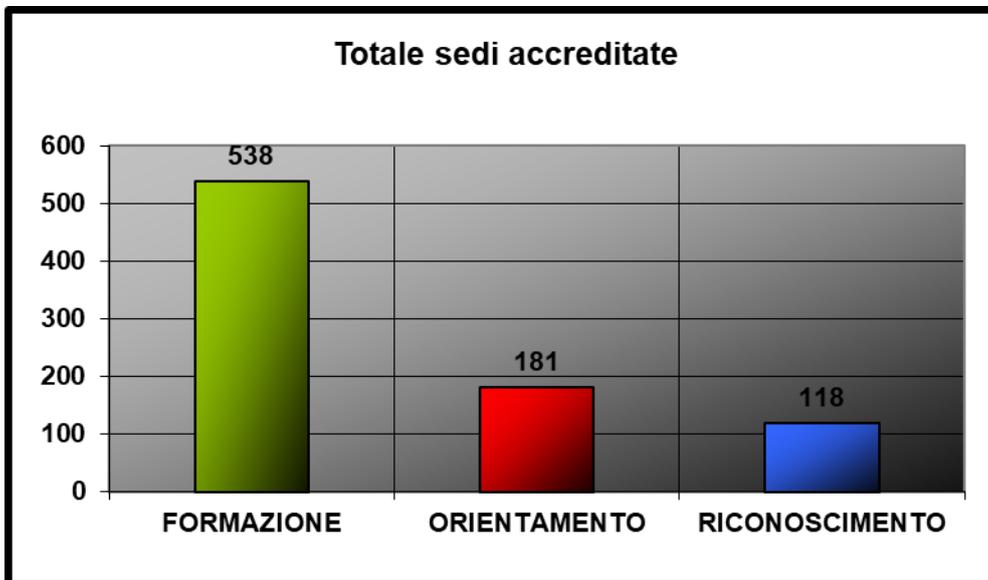
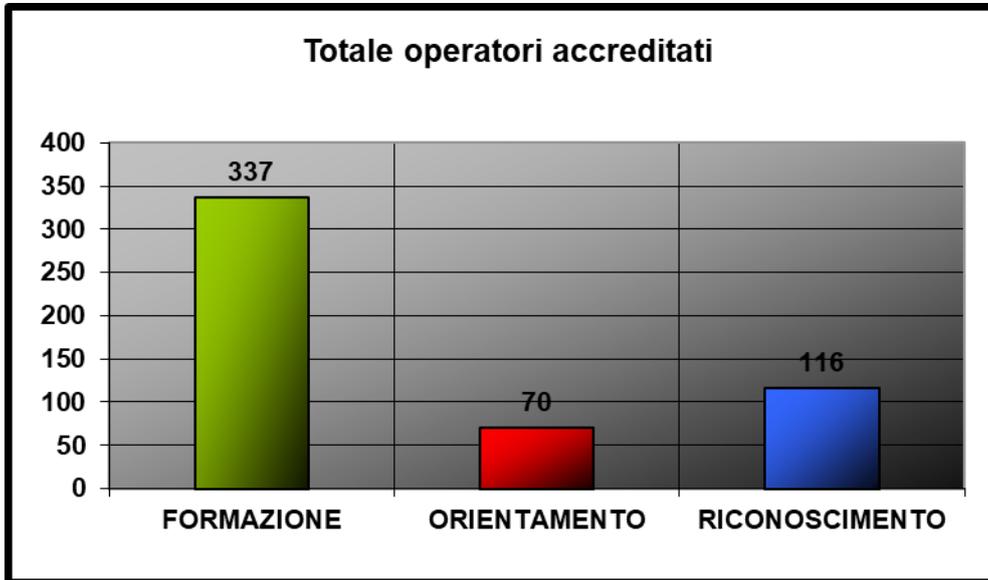
Articolo 1 (Definizione dell'Accreditamento), comma 1:

L'accREDITAMENTO è l'atto con cui la Regione Piemonte riconosce **alle sedi operative di un organismo** la possibilità di proporre e realizzare **interventi di formazione e/o orientamento** finanziati con risorse pubbliche oppure di cui viene richiesto il **riconoscimento**

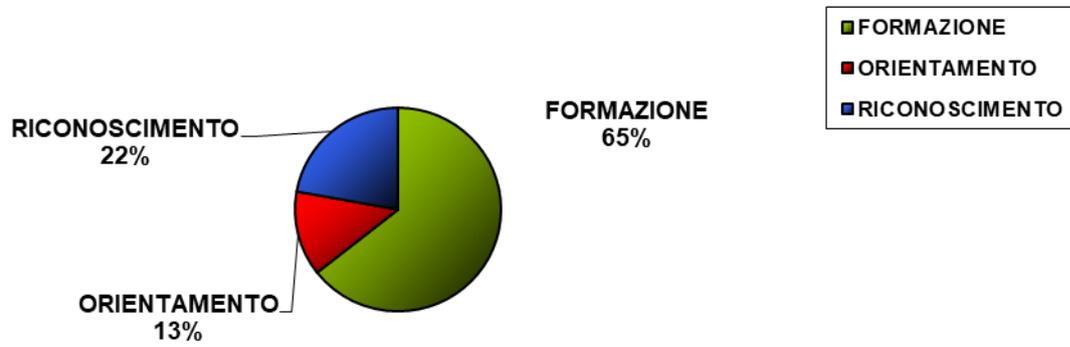
NB Le sedi operative accreditate per le macrotipologie A, B e C (formazione) sono automaticamente accreditate anche per i riconoscimenti nelle rispettive macrotipologie (vedi art. 4 comma 11 della D.G.R. 29-3181 del 19/06/2006)

Ambito accreditamento	Totale operatori	Totale sedi
F = formazione	337	538
O = orientamento	70	181
R = riconoscimento	116	118
Totale accreditamenti	523	837
Totale accreditati (*)	456(*)	659 (*)

(*) NB I totali accreditati non corrispondono alle somme di F+O+R in quanto 67 operatori (per 178 sedi) sono accreditati sia per la formazione sia per l'orientamento. Per questo motivo, in quanto "titolari" di due accreditamenti, risultano conteggiati due volte, sia nei totali formazione sia nei totali orientamento, ma vanno ovviamente conteggiati una sola volta nei totali accreditati.



Totale operatori accreditati



Totale operatori accreditati (e relative sedi) divisi per tipologia operatore

Legge regionale 13 aprile 1995, n. 63 “Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale)

Articolo 11 (Agenzie formative), comma 1:

Le attività formative previste dalle direttive annuali e regionali possono essere affidate per la loro realizzazione esecutiva, con le priorità e le limitazioni definite dalle direttive stesse e tramite apposite convenzioni, **alle seguenti Agenzie formative:**

- a) enti pubblici che svolgano attività di formazione professionale;
- b) enti senza fini di lucro che siano emanazione o delle organizzazioni democratiche e nazionali dei lavoratori dipendenti, dei lavoratori autonomi, degli imprenditori, del movimento cooperativo, o di associazioni con finalità statutarie formative e sociali;
- c) consorzi e società consortili con partecipazione pubblica;
- d) imprese e consorzi di esse.

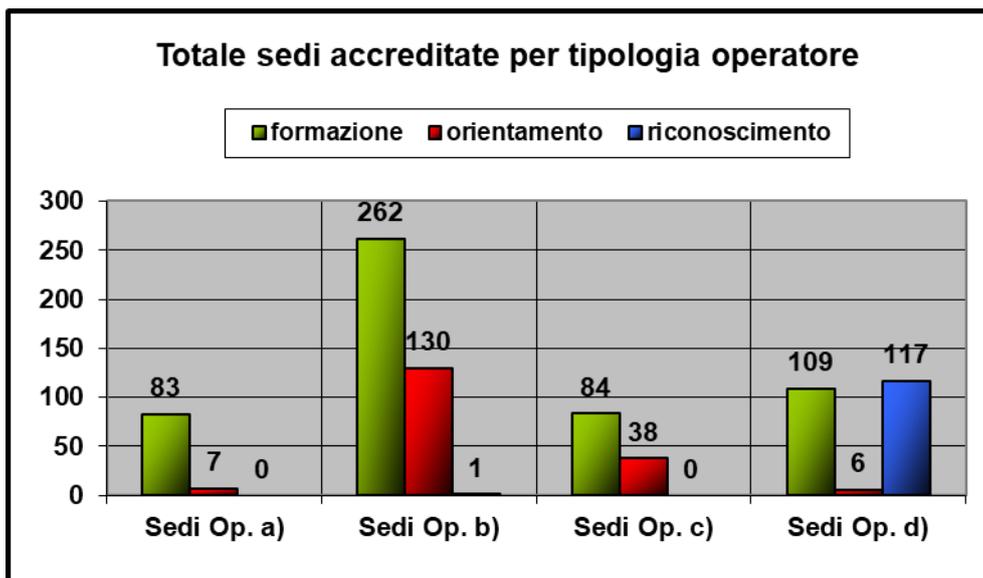
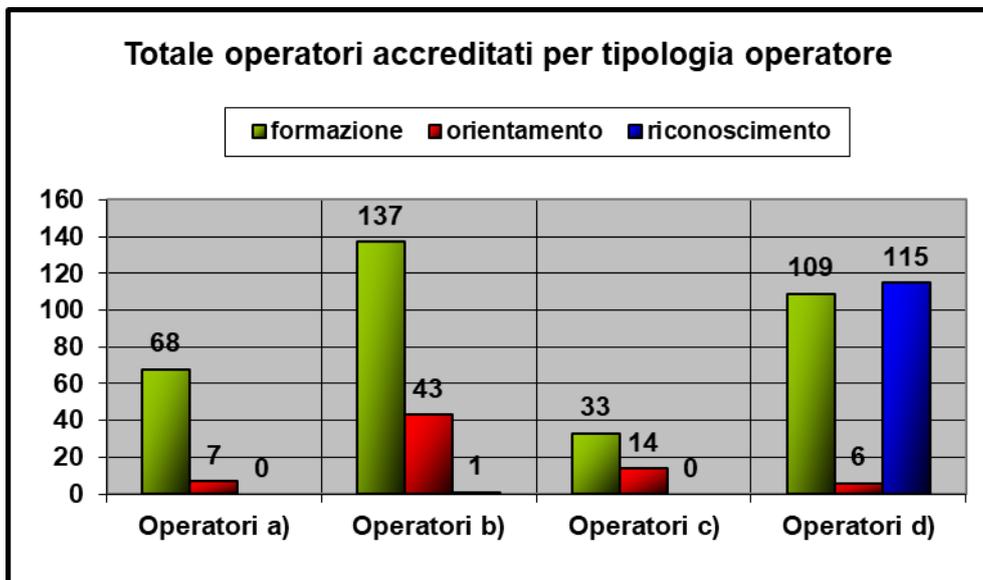
Ambito accreditamento	Operatori a)	Operatori b)	Operatori c)	Operatori d)
F = formazione	68	127	33	109
O = orientamento	7	43	14	6
R = riconoscimento	0	1	0	115
Totale accreditamenti	75	171	47	230
Totale operatori accreditati (*)	68 (*)	128(*)	33(*)	227(*)

Ambito accreditamento	Sedi Op. a)	Sedi Op. b)	Sedi Op. c)	Sedi Op. d)
F = formazione	83	262	84	109
O = orientamento	7	130	38	6
R = riconoscimento	0	1	0	117
Totale accreditamenti	90	393	122	232
Totale sedi accreditate (*)	83(*)	263 (*)	84(*)	229 (*)

(*) NB I totali accreditati non corrispondono alle somme di F+O+R in quanto 67 operatori (per 178 sedi) sono accreditati sia per la formazione sia per l'orientamento e quindi vanno conteggiati una sola volta: in dettaglio, sono 7 operatori a) per 7 sedi, 43 operatori b) per 130 sedi, 14 operatori c) per 38 sedi, 3 operatori d) per 3 sedi.

Dalla comparazione dei dati delle due tabelle di cui sopra, e dei rispettivi grafici in calce a questo commento, si evince chiaramente che gli operatori **b)** e **c)** (enti privati senza fini di lucro e consorzi e società consortili con partecipazione pubblica) sono circa la metà degli operatori accreditati (circa 48% per la formazione e circa 81% per l'orientamento) e sono titolari di oltre due terzi delle sedi accreditate per la formazione (65%), e addirittura di oltre quattro quinti delle sedi accreditate per l'orientamento (92%). Si tratta quindi di agenzie formative mediamente di grandi dimensioni, con più sedi operanti sul territorio piemontese.

Al contrario, gli operatori **a)** e **d)** (enti pubblici che svolgono attività di formazione professionale, soprattutto scuole e istituti di Stato, e imprese private e consorzi di esse), sono poco più della metà per quel che concerne la formazione (47%), 18% invece per quanto concerne l'ambito orientamento, in quanto operatori tendenzialmente "monosede" sono in netta minoranza per numero di sedi accreditate (35% per la formazione e 7% per l'orientamento).

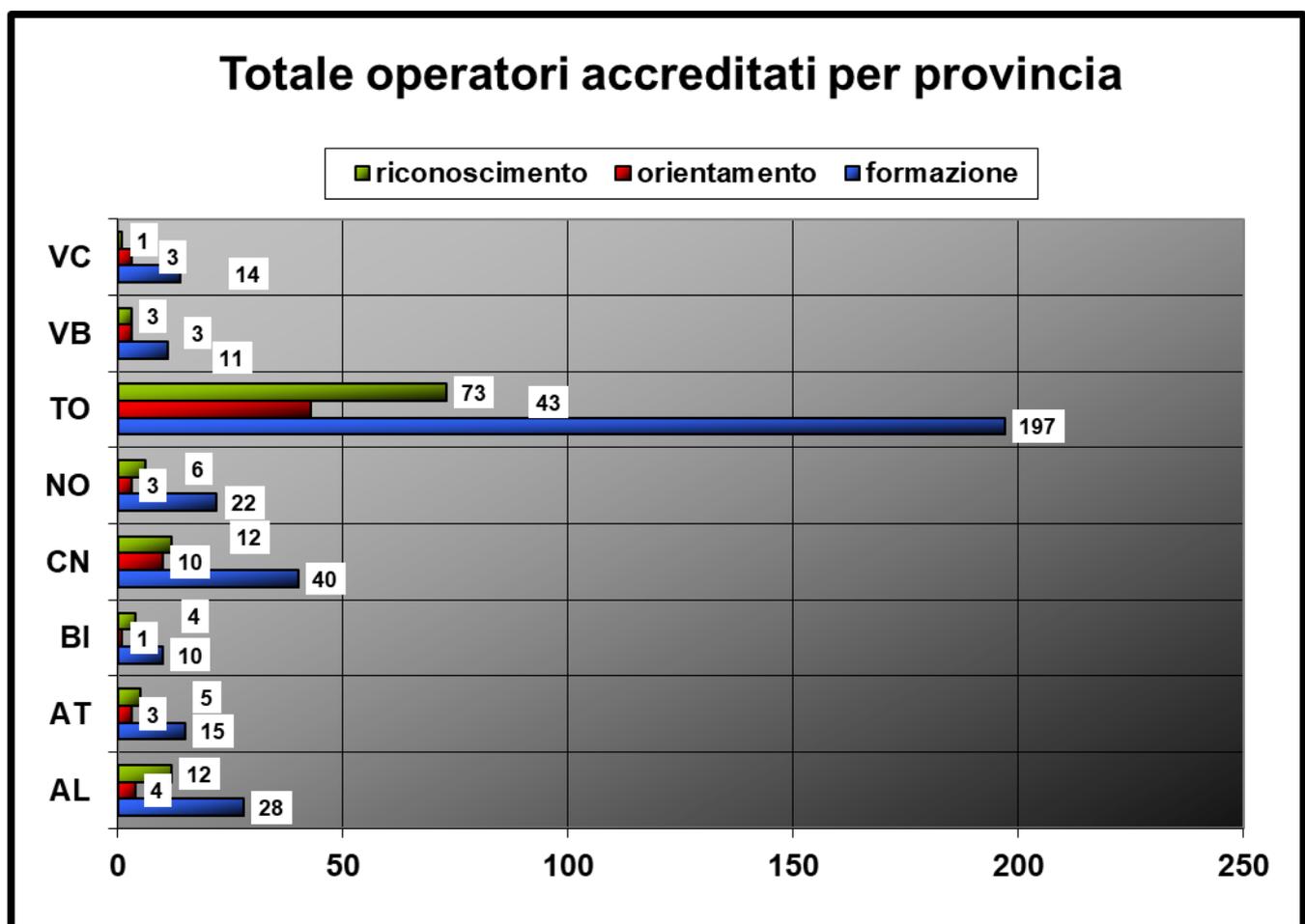


Totale operatori accreditati per provincia

Ambito accreditamento	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
F = formazione	28	15	10	40	22	197	11	14
O = orientamento	4	3	1	10	3	43	3	3
R = riconoscimento	12	5	4	12	6	73	3	1
Totale accreditamenti	44	23	15	62	31	313	17	18
Totale operatori accreditati (*)	40(*)	20(*)	14 (*)	53 (*)	28(*)	270 (*)	14(*)	15(*)

(*) NB I totali operatori accreditati non corrispondono alle somme di F+O+R in quanto 67 operatori sono accreditati sia per la formazione sia per l'orientamento (e quindi vanno conteggiati una sola volta).

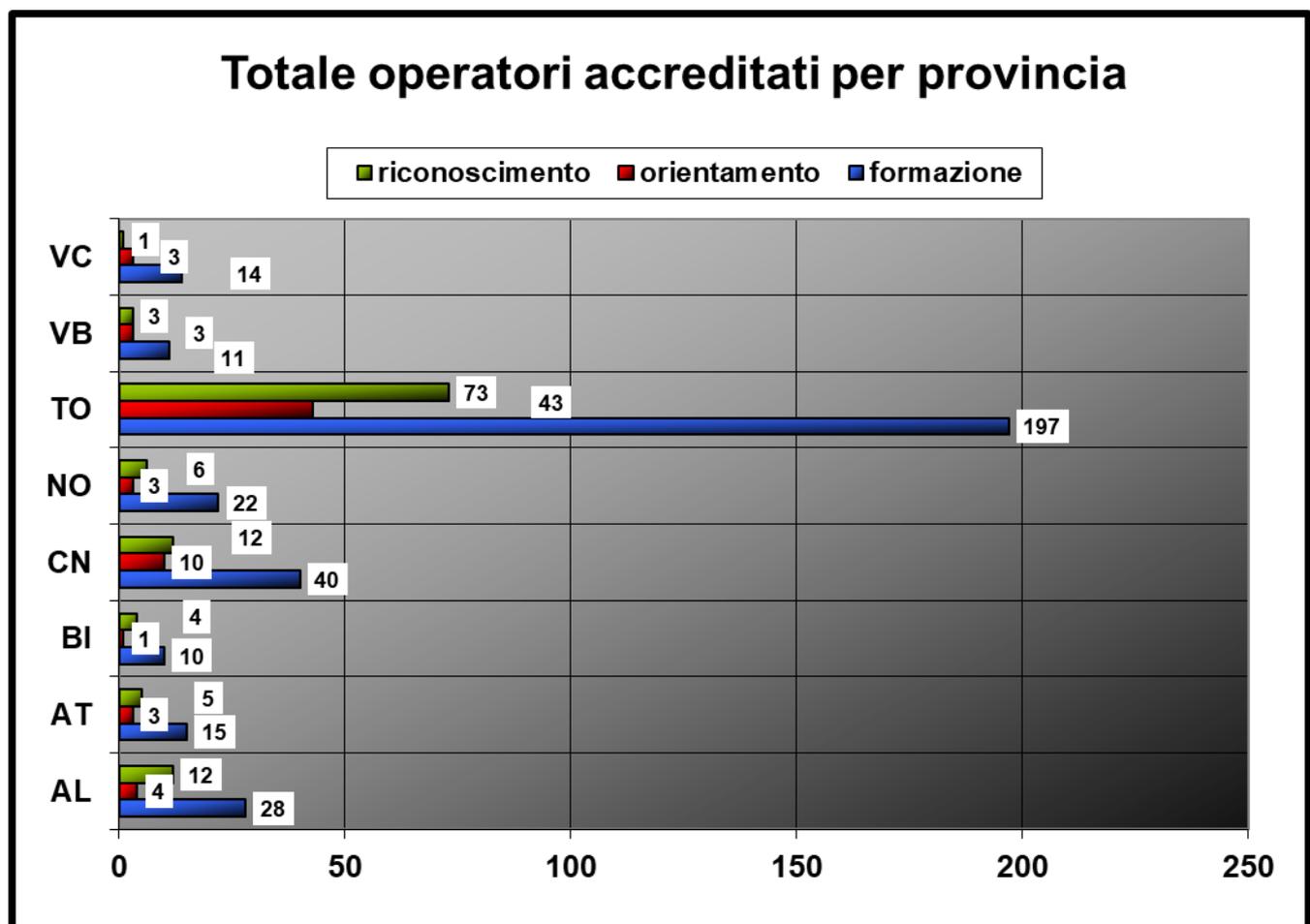
Inoltre, la somma dei totali operatori accreditati non coincide con il numero effettivo di operatori accreditati poiché parte degli operatori sono conteggiati più volte in quanto hanno sedi accreditate in più di una provincia



Totale sedi accreditate per provincia

Ambito accreditamento	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
F = formazione	54	30	16	79	32	282	17	28
O = orientamento	18	11	5	28	10	91	7	11
R = riconoscimento	13	5	4	13	6	73	3	1
Totale accreditamenti	85	46	25	120	48	446	27	40
Totale sedi accreditate (*)	67(*)	35 (*)	20 (*)	93 (*)	38 (*)	356 (*)	20 (*)	29 (*)

(*) NB I totali sedi accreditate non corrispondono alle somme di F+O+R in quanto 178 sedi sono accreditate sia per la formazione sia per l'orientamento (e quindi vanno conteggiate una sola volta)



Si nota una forte concentrazione di operatori accreditati e relative sedi sulla Città Metropolitana di Torino ma anche una congrua distribuzione di operatori e sedi sulle altre province, tutte sufficientemente presidiate .

Totale operatori accreditati (e relative sedi) in Torino città sul totale della Città Metropolitana di Torino

A corollario dei dati relativi alle singole province, è interessante scomporre ulteriormente i dati della Città Metropolitana di Torino per valutare l'incidenza del capoluogo rispetto alla totalità del territorio provinciale:

Ambito accreditamento	Città Metropolitana di Torino	Torino città	Percentuale Torino città su totale Città Metropolitana
F = formazione	197	133	67.51%
O = orientamento	43	32	74.42%
R = riconoscimento	73	36	49.31%
Totale accreditamenti	313	201	64.22%
Totale operatori accreditati (*)	270(*)	170(*)	62.96%

Ambito accreditamento	Città Metropolitana di Torino	Torino città	Percentuale Torino città su totale Città Metropolitana
F = formazione	282	177	62.76%
O = orientamento	91	55	60.44%
R = riconoscimento	73	36	49.31%
Totale accreditamenti	446	268	60.09%
Totale sedi accreditate (*)	356(*)	214 (*)	60.11%

Si nota una forte concentrazione di operatori accreditati sulla città ma anche una congrua distribuzione delle sedi sull'intera Città Metropolitana, sufficientemente presidiata su tutti i versanti (formazione, orientamento, riconoscimento).

Totale operatori accreditati (e relative sedi) per macrotipologie, tipologie e indicatori facoltativi di accreditamento (formazione)

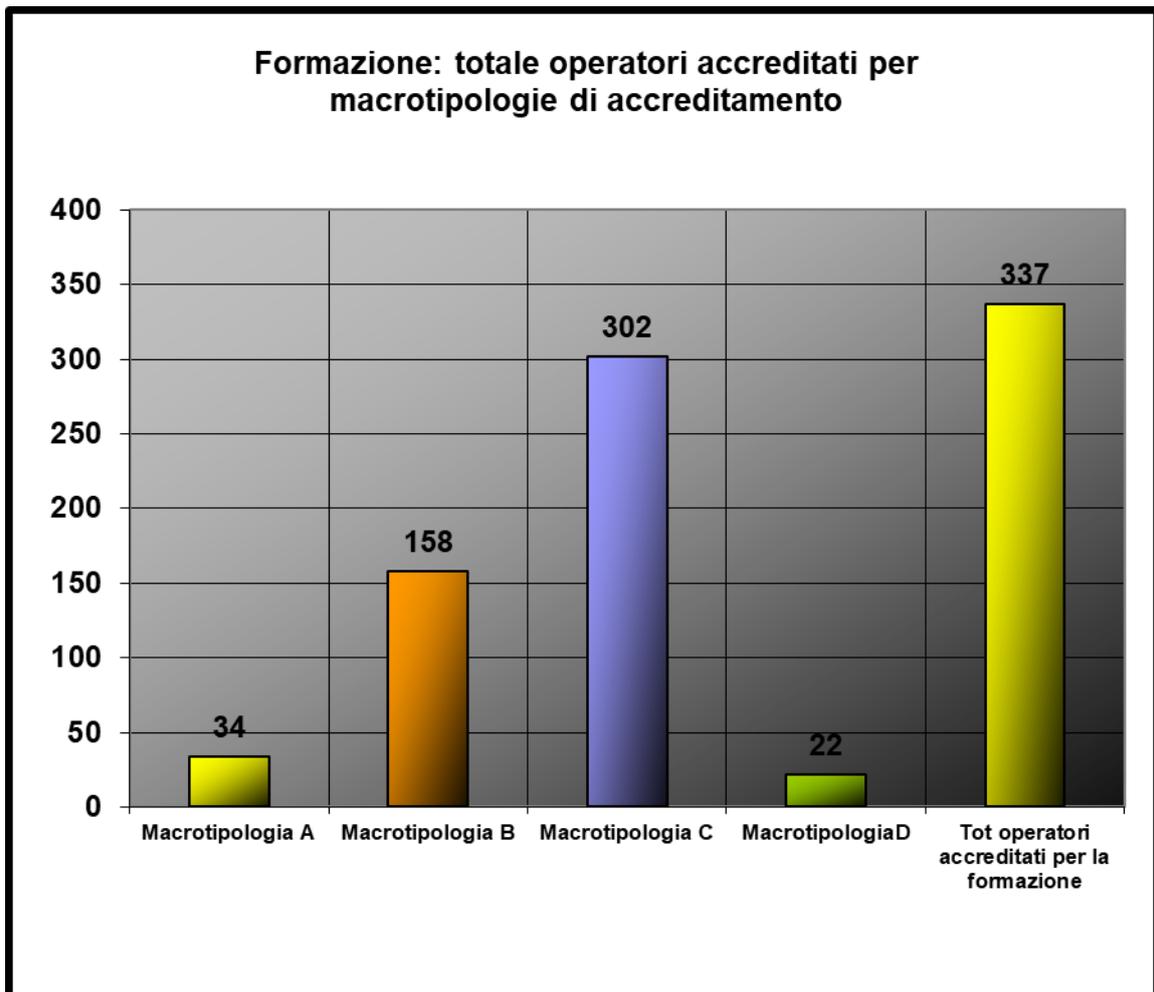
D.G.R. 19 giugno 2006, n. 29-3181 "Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e per l'orientamento. Approvazione delle nuove disposizioni finali."

Articolo 4 (Tipologie di accreditamento), comma 3:

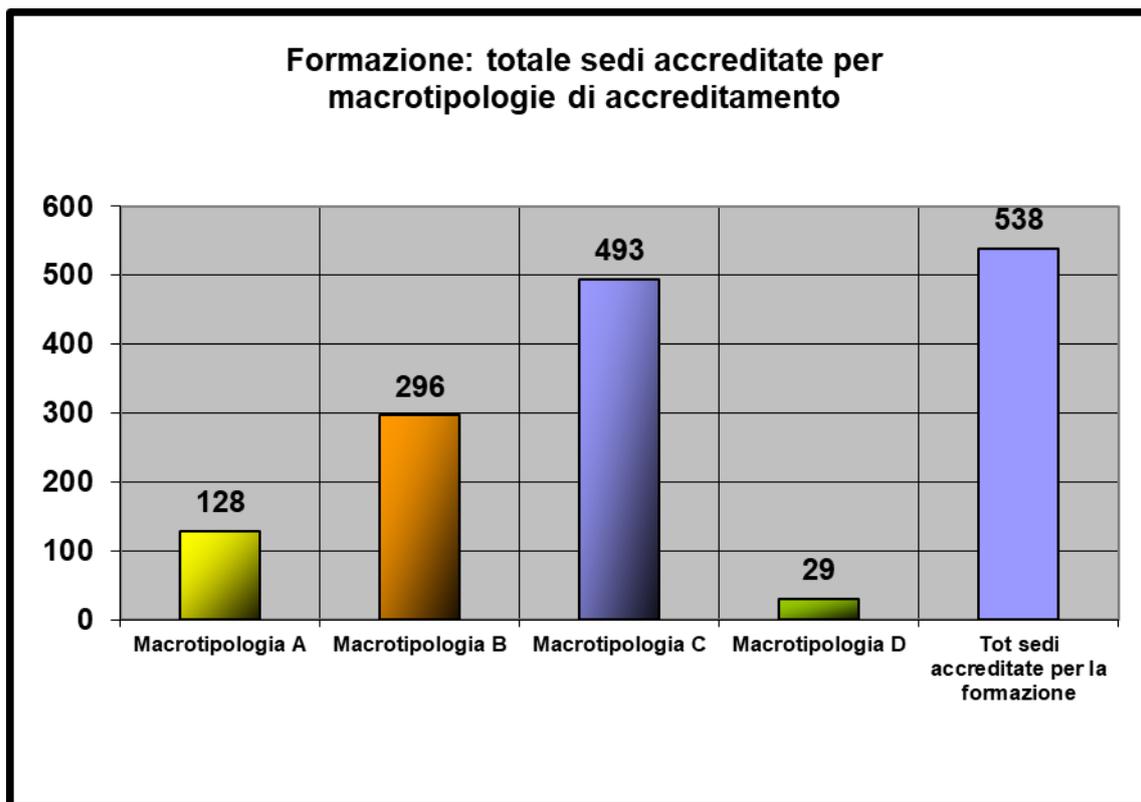
L'accreditamento per le attività di formazione professionale viene rilasciato in relazione a tre macrotipologie formative:

- A. formazione volta all'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione per 12 anni o fino al conseguimento di una qualifica professionale ai sensi dell'art. 2 della l. 53/03: comprende i percorsi realizzati nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale e nell'esercizio dell'apprendistato, di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, previsti dalla L. 53/2003, art. 2 comma 1 lett. c) e h);
- B. formazione superiore: comprende la formazione superiore o percorsi formativi successivi all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione, l'Istruzione Formazione Tecnica Superiore, l'alta formazione relativa ad interventi all'interno e successivi ai cicli universitari. Percorsi formativi di lunga durata;
- C. formazione continua: destinata a soggetti occupati, in CIG e mobilità, a disoccupati per i quali la formazione è propedeutica all'occupazione, nonché ad apprendisti che abbiano assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione.

Tipologia accreditamento	Macrotipologia A	Macrotipologia B	Macrotipologia C	Macrotipologia D
formazione	34	158	302	22
Percentuale sul totale operatori accreditati per la Formazione (337)	10,09%	46,88%	89,61%	6,52%



Ambito accreditamento	Macrotipologia A	Macrotipologia B	Macrotipologia C	MacrotipologiaD
formazione	128	296	493	29
Percentuale sul totale sedi accreditate per la Formazione (538)	23,79%	55,20%	91,63%	5,39%



La ragione principale per cui è decisamente basso il numero di operatori accreditati per la macrotipologia A (34 su 337, poco più del 10% del totale) è dovuta al fatto che per poter svolgere l'attività corsuale relativa all'Obbligo di Istruzione e Diritto-Dovere occorre una congrua dotazione di locali (laboratori, aule), attrezzature, materiali didattici, competenze trasversali specifiche. Inoltre, per poter richiedere l'accREDITAMENTO per questa

macrotipologia occorre obbligatoriamente applicare ai propri dipendenti il CCNL (contratto collettivo nazionale di lavoro) della Formazione Professionale.

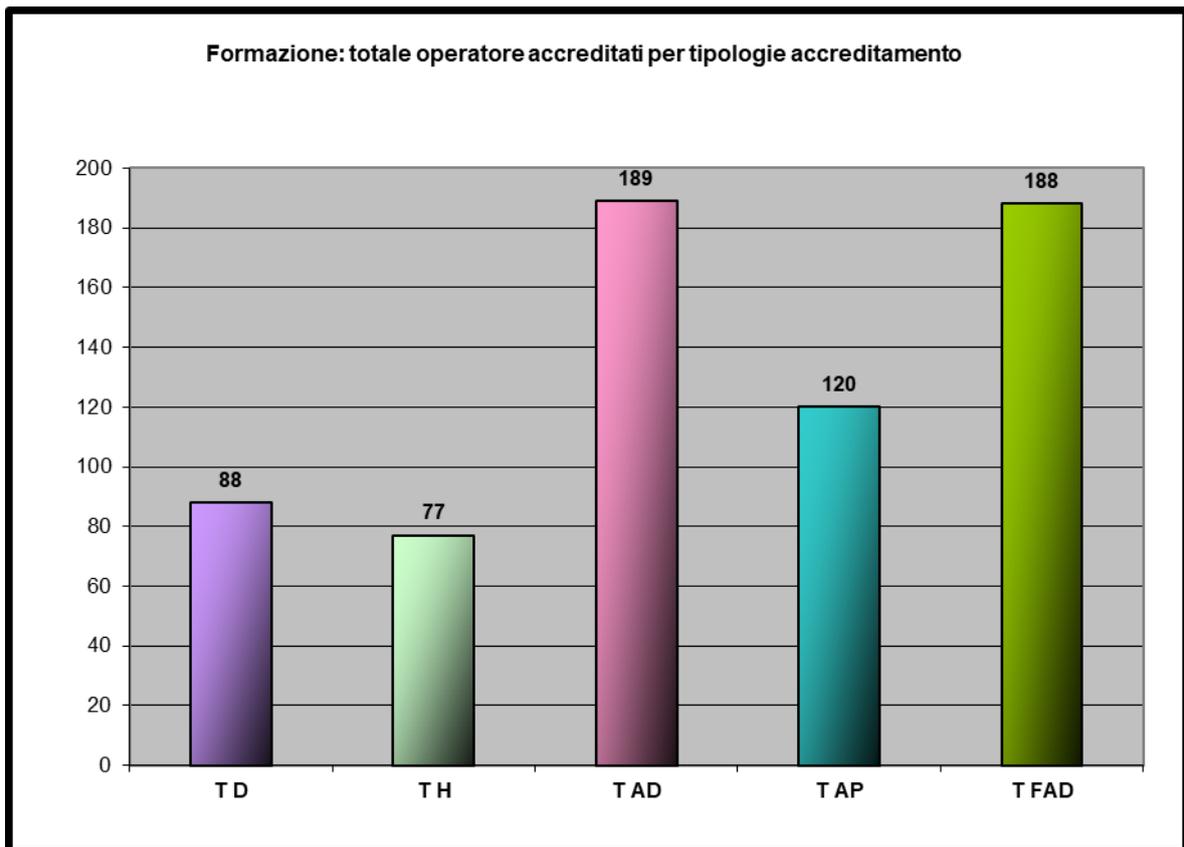
Il dato relativo alle sedi accreditate per la macrotipologia A è invece, seppur largamente inferiore alle altre macrotipologie, decisamente più alto in termini percentuali del dato relativo agli operatori (128 sedi su 538, poco più del 23%): ciò è dovuto al fatto che la quasi totalità degli operatori accreditati per questa macrotipologia è titolare di più sedi accreditate.

Articolo 4 (Tipologie di accreditamento), comma 5:

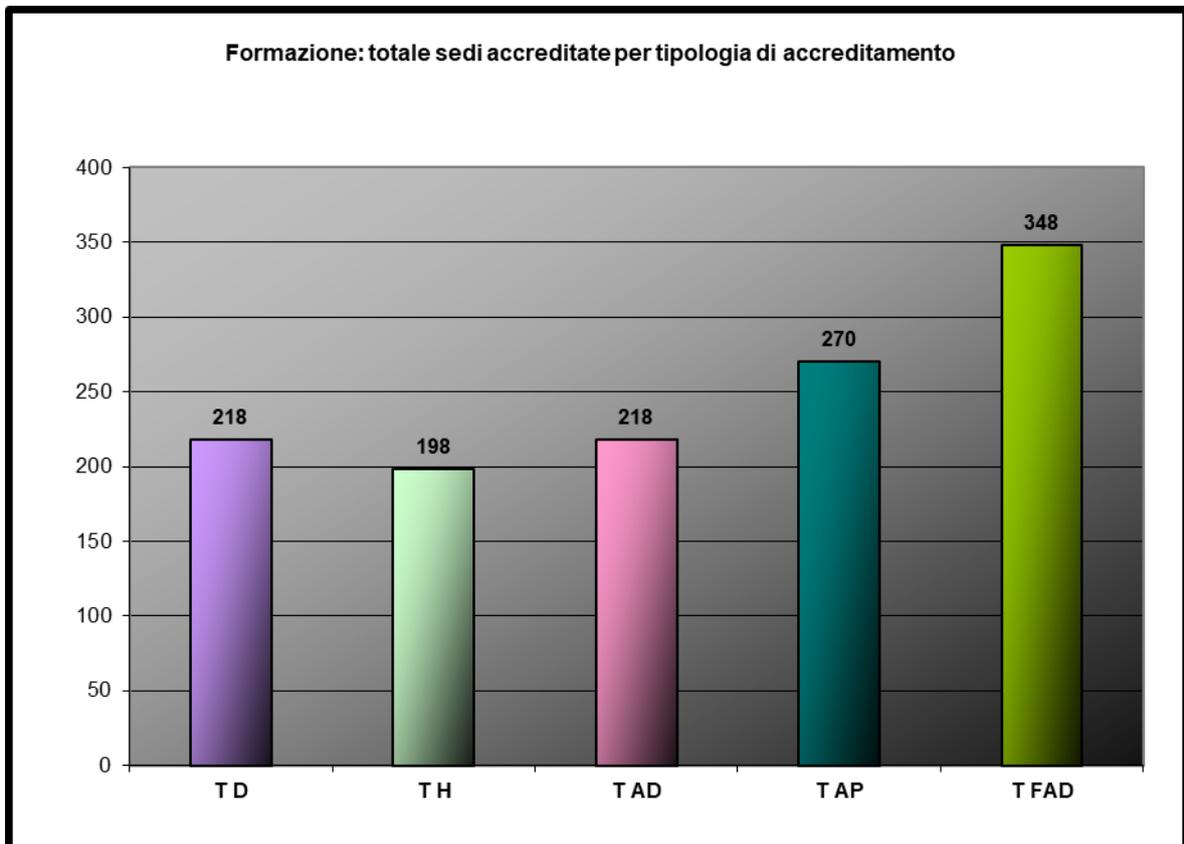
All'interno di ogni macrotipologia sono individuati anche requisiti necessari esclusivamente per l'adozione di alcune metodologie specifiche e per alcune tipologie specifiche d'utenza, fatti salvi gli altri requisiti. Nello specifico, in relazione all'utenza vengono individuate le seguenti tipologie: la formazione per l'area dello svantaggio (tipologia d), per l'handicap (tipologia h), per adulti disoccupati e formazione continua a domanda individuale (tipologia ad), per gli apprendisti (tipologia ap), per la formazione a distanza (tipologia fad).

In merito alla tipologia FAD va precisato che con la D.D. 490 del 6 agosto 2020 Emergenza epidemiologica COVID-19 di cui alla D.G.R. n. 2-1114 del 13 marzo 2020. Ulteriori disposizioni in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro. Integrazione e aggiornamento delle Determinazioni Dirigenziali n. 127 del 03/04/2020 e n. 257 del 11/05/2020 e relativi allegati e la successiva D.D. 820 del 31 dicembre 2020 “ Emergenza epidemiologica COVID-19 di cui alla D.G.R. n. 2-1114 del 13 marzo 2020. Ulteriori disposizioni in materia di istruzione, formazione e lavoro. Aggiornamento dei termini e proroga del periodo transitorio previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. 490 del 6 agosto 2020.” è stato disposto l'obbligo per tutti gli operatori che richiedono l'Accreditamento della richiesta di tipologia FAD, i dati per cui qui di seguito analizzati devono tener conto di quanto previsto dalla normativa regionale.

Ambito accreditamento	T D	T H	T AD	T AP	T FAD
formazione	88	77	189	120	188
Percentuale sul totale operatori accreditati per la formazione (337)	26.11%	22.85%	56.08%	35.61%	55.79%



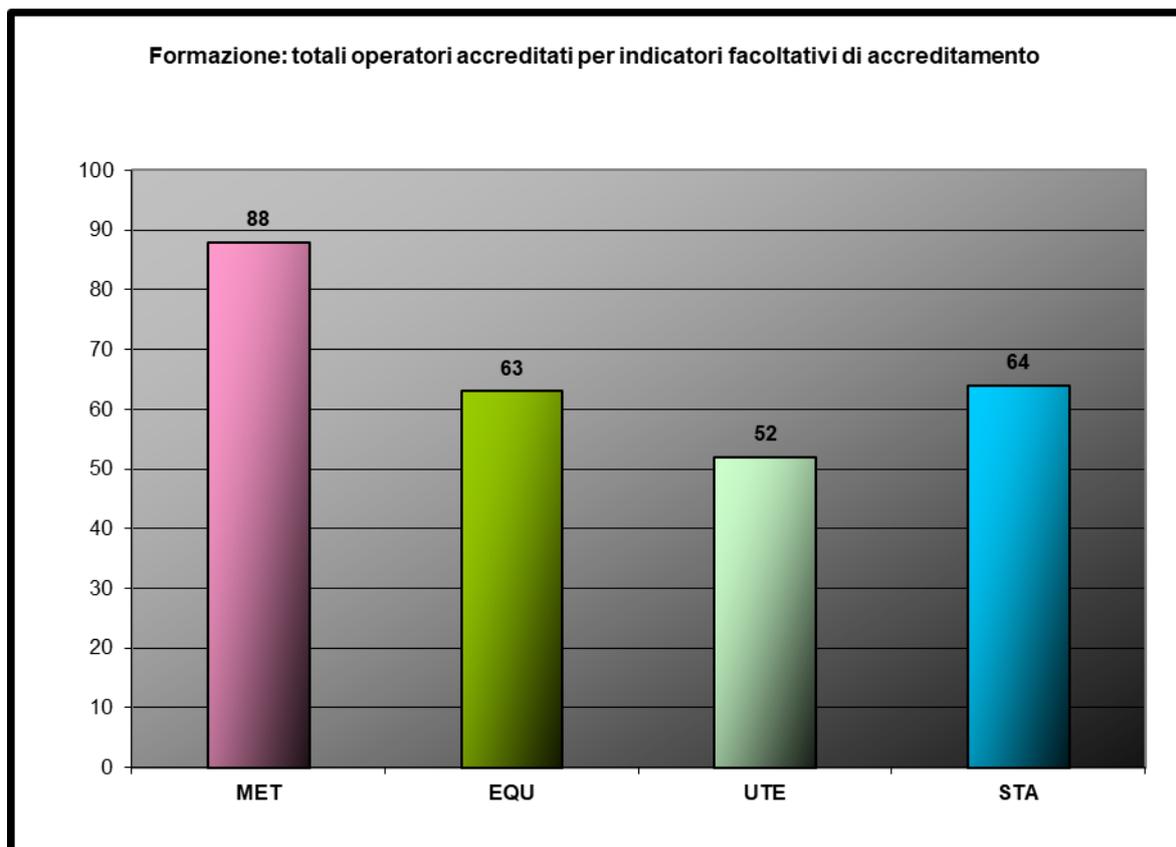
Ambito accreditamento	T D	T H	T AD	T AP	T FAD
formazione	218	198	218	270	348
Percentuale sul totale sedi accreditate per la formazione (538)	40.52%	36.80%	40.52%	50.18%	64.68%



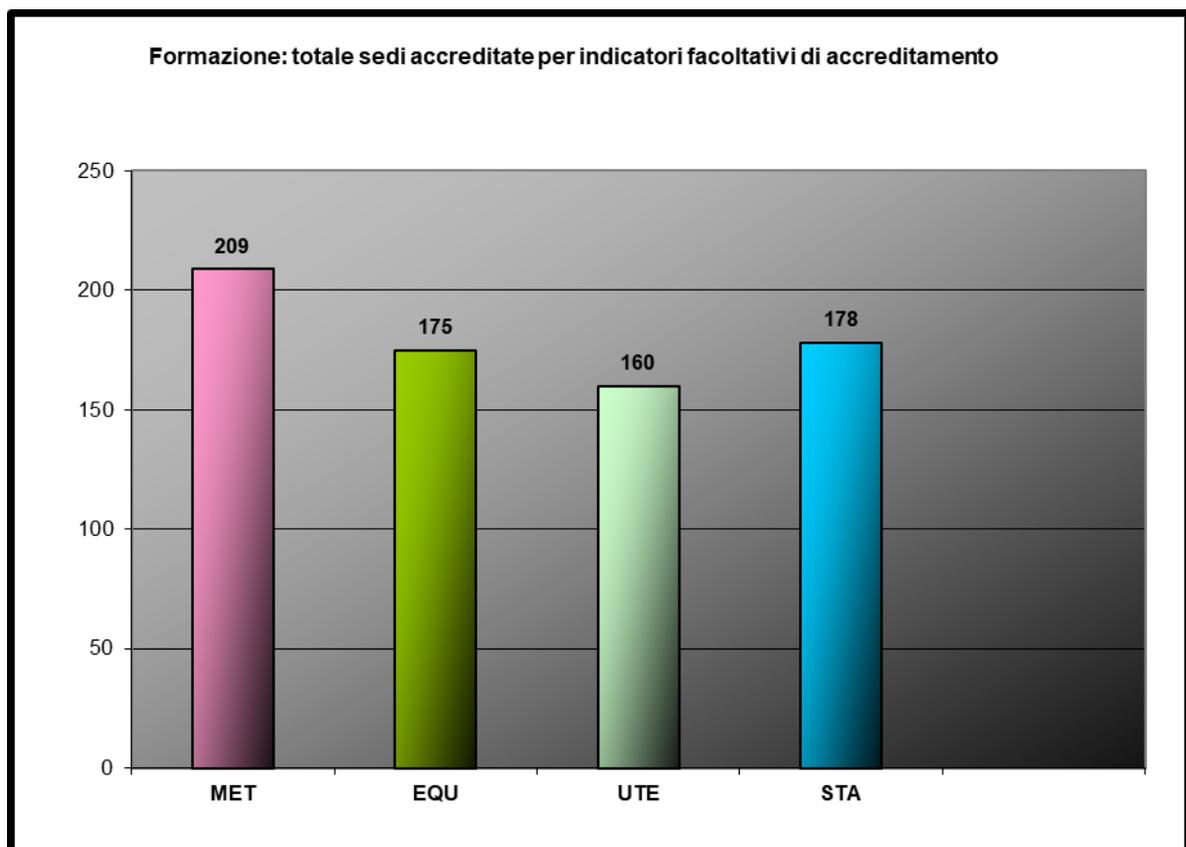
Art. 5 (Struttura dell'Accreditamento e sistema regionale), comma 2

Per sviluppare la qualità complessiva del sistema formativo piemontese, l'accREDITamento si basa su una soglia minima regionale irrinunciabile, di risorse (umane, organizzative, finanziarie e strutturali) di cui la sede operativa e/o l'organismo deve dotarsi, nonché di evidenze per dimostrare l'osservanza dei requisiti e su ulteriori indicatori facoltativi. Tali indicatori facoltativi consentono di accedere ad alcuni livelli di valutazione ex ante dei progetti o di individuare insiemi di organismi per particolari sperimentazioni e/o azioni. Tali procedure ed indicatori facoltativi possono inoltre dar luogo a "classi", tali da permettere di porre ulteriori soglie per l'accesso a sperimentazioni e/o ad interventi di carattere limitato.

Ambito accreditamento	MET (sviluppo metodologie)	EQU (lavoro d'équipe)	UTE (sostegno all'utenza)	STA (qualità organizzazione stage)
formazione	88	63	52	64
Percentuale sul totale operatori accreditati per la formazione (337)	26.11%	18.69%	15.43%	19.00%



Ambito accreditamento	MET (sviluppo metodologie)	EQU (lavoro d'équipe)	UTE (sostegno all'utenza)	STA (qualità organizzazione stage)
formazione	209	175	160	178
Percentuale sul totale sedi accreditate per la formazione (538)	38.85%	32.53%	29.74%	33.08%



Come si evince dalle due tabelle e relativi grafici di cui sopra, le percentuali delle sedi accreditate per gli indicatori facoltativi sono decisamente più alte delle corrispondenti percentuali riferite agli operatori: ciò è dovuto al fatto che sono tendenzialmente gli operatori “multisede” b) e c) (enti privati senza fini di lucro e consorzi e società consortili con partecipazione pubblica) ad essere accreditati per gli indicatori facoltativi.

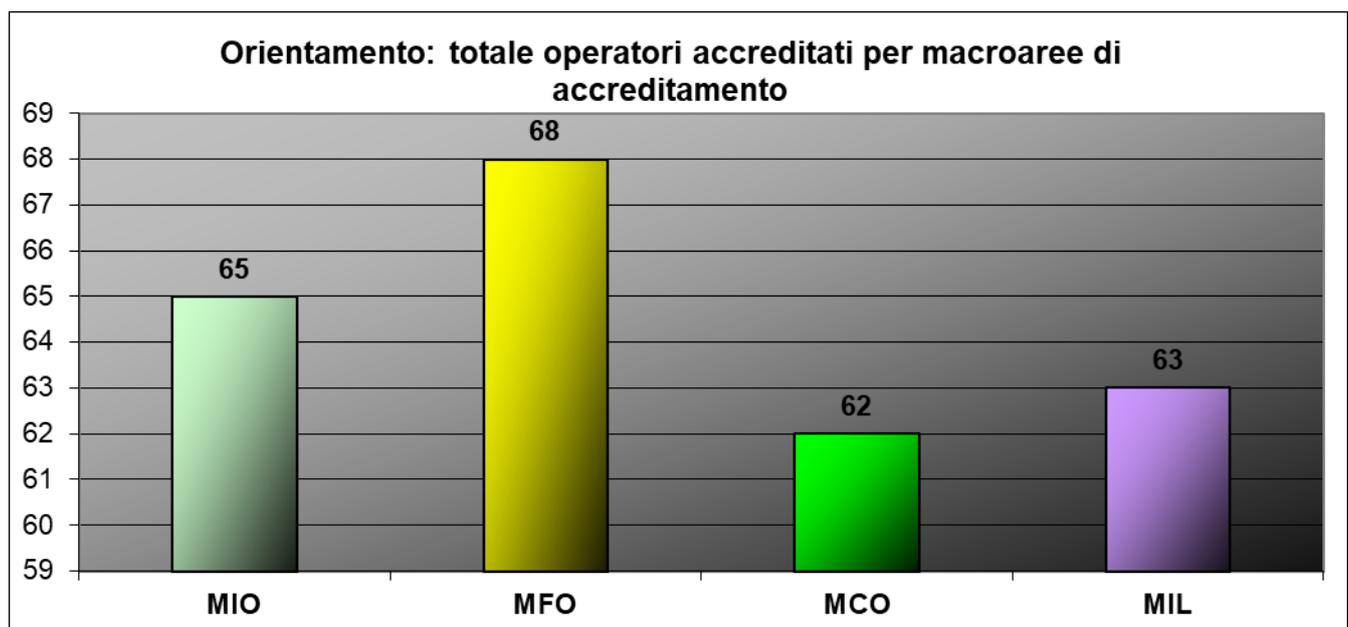
Totale operatori accreditati (e relative sedi) per macroaree di accreditamento (orientamento)

D.G.R. 19 giugno 2006, n. 29-3181 "Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e per l'orientamento. Approvazione delle nuove disposizioni finali."

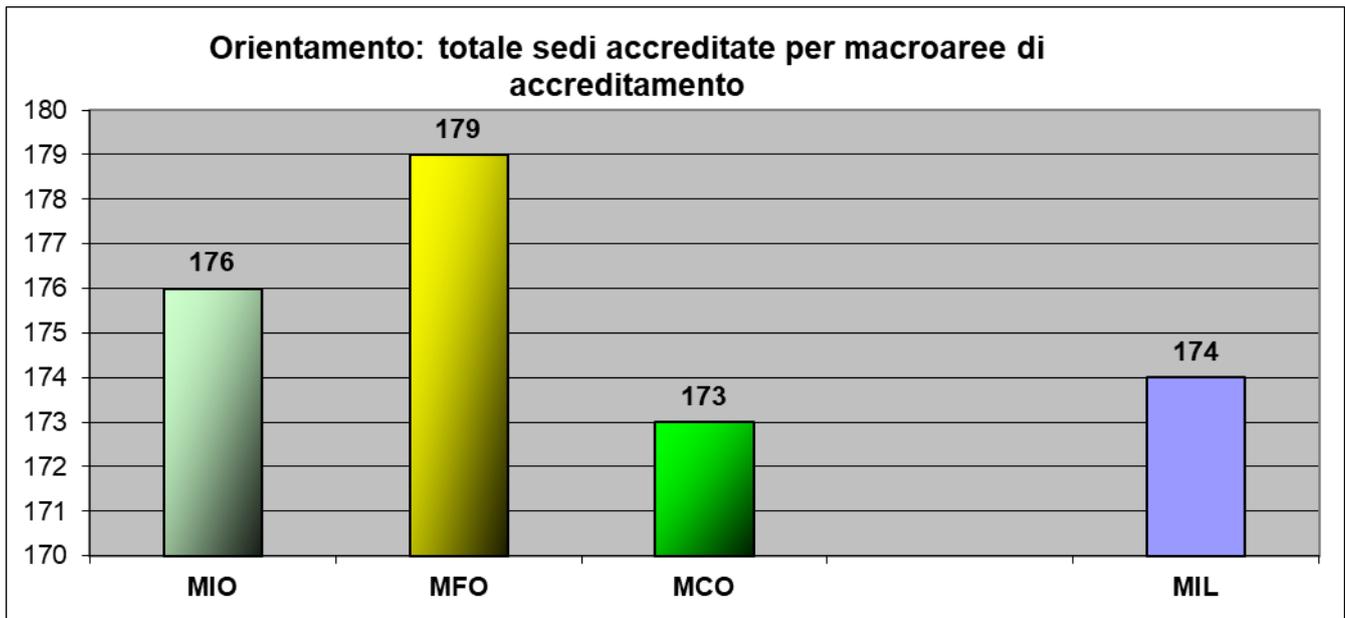
Articolo 4 (Tipologie di accreditamento), comma 2:

L'accREDITAMENTO per l'orientamento viene rilasciato per tutte le tipologie di destinatari e in riferimento alle macroaree informazione orientativa (MIO), formazione orientativa (MFO), consulenza orientativa (MCO) e sostegno all'inserimento al lavoro (MIL)

Ambito accreditamento	MIO	MFO	MCO	MIL
orientamento	65	68	62	63
Percentuale sul totale operatori accreditati per l'orientamento (70)	92.86%	97.14%	88.57%	90.00%

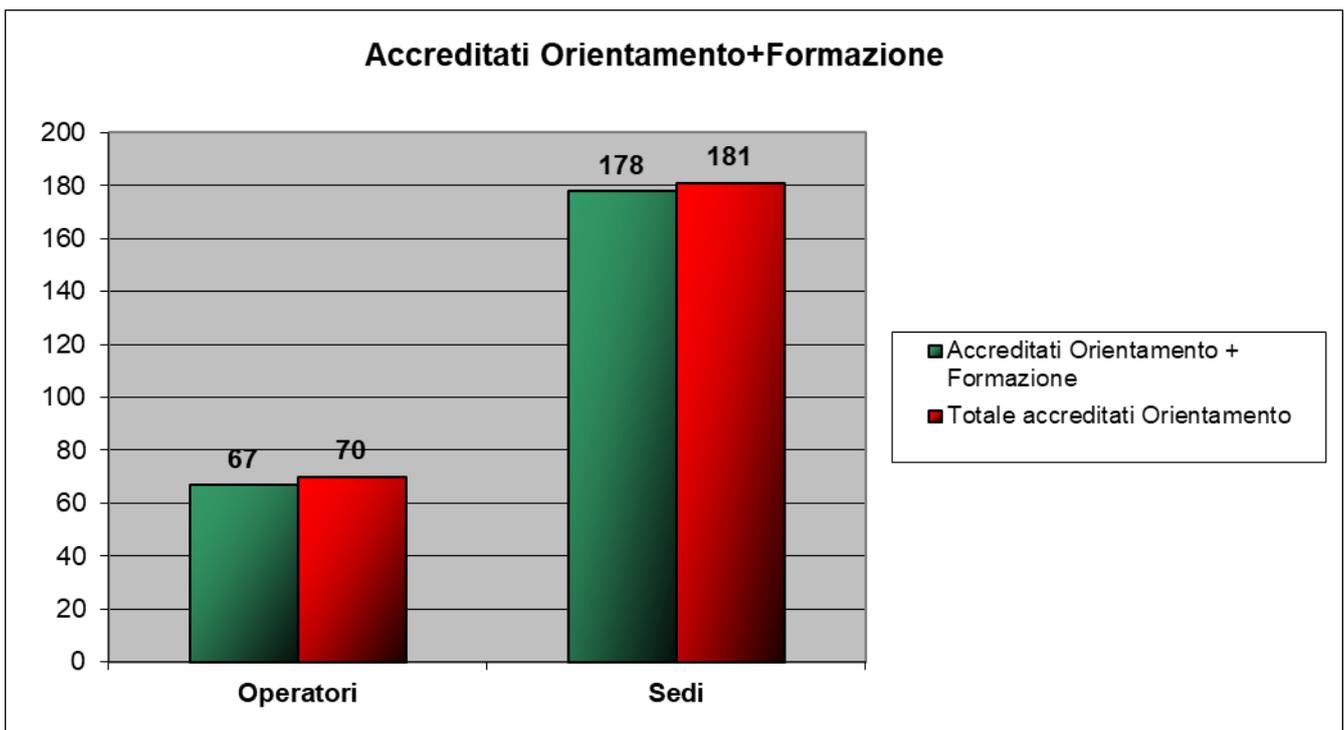


Ambito accreditamento	MIO	MFO	MCO	MIL
orientamento	176	179	173	174
Percentuale sul totale sedi accreditate per l'orientamento (181)	97.24%	98.99%	95.58%	96.13%



Percentuale degli operatori (e relative sedi) accreditati sia per l'orientamento sia per la formazione

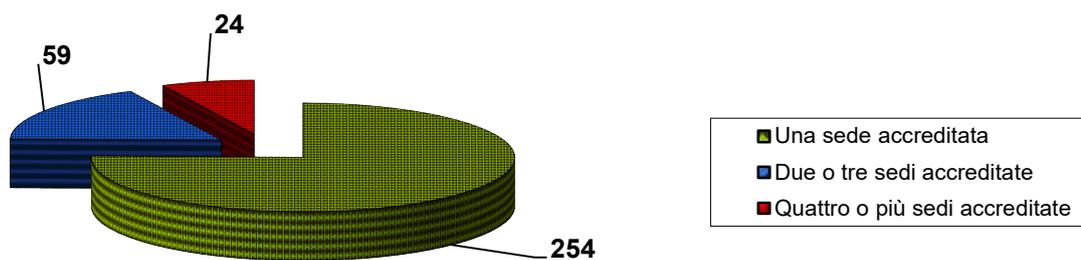
	Operatori	Sedi
Accreditati Orientamento + Formazione	67	178
Totale accreditati Orientamento	70	181
Percentuale accreditati O + F sul totale accreditati O	95,71%	98,34%



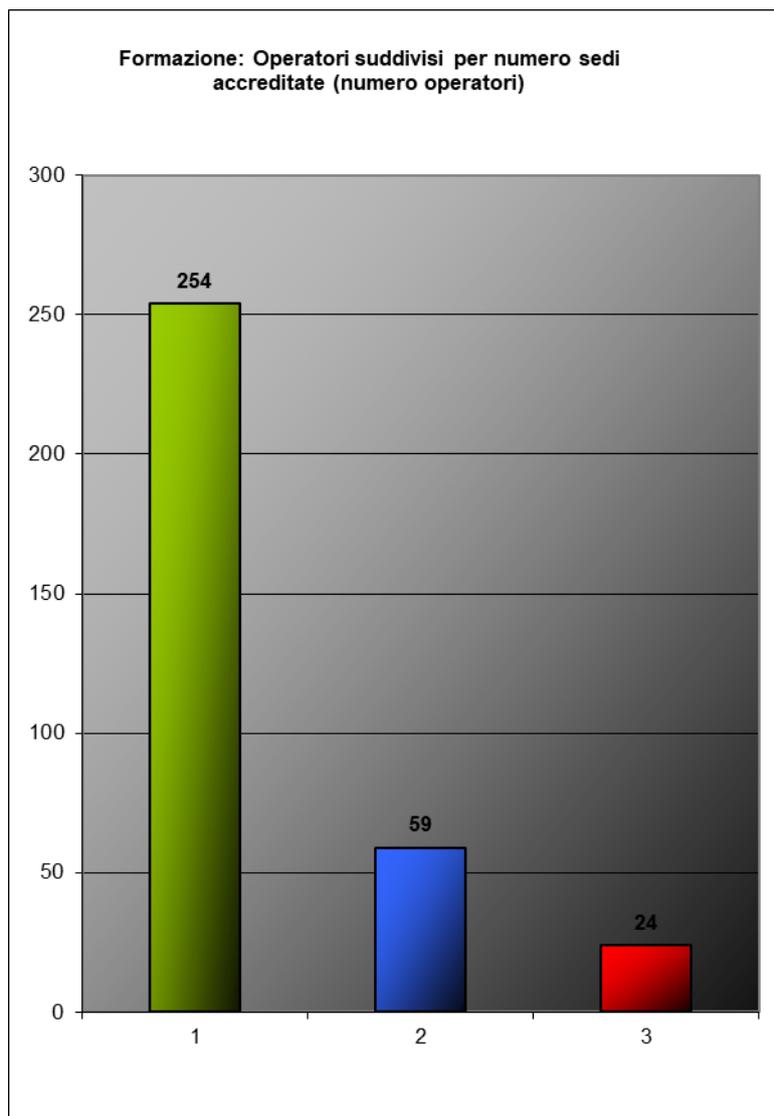
Totale operatori accreditati per la formazione suddivisi per numero di sedi accreditate

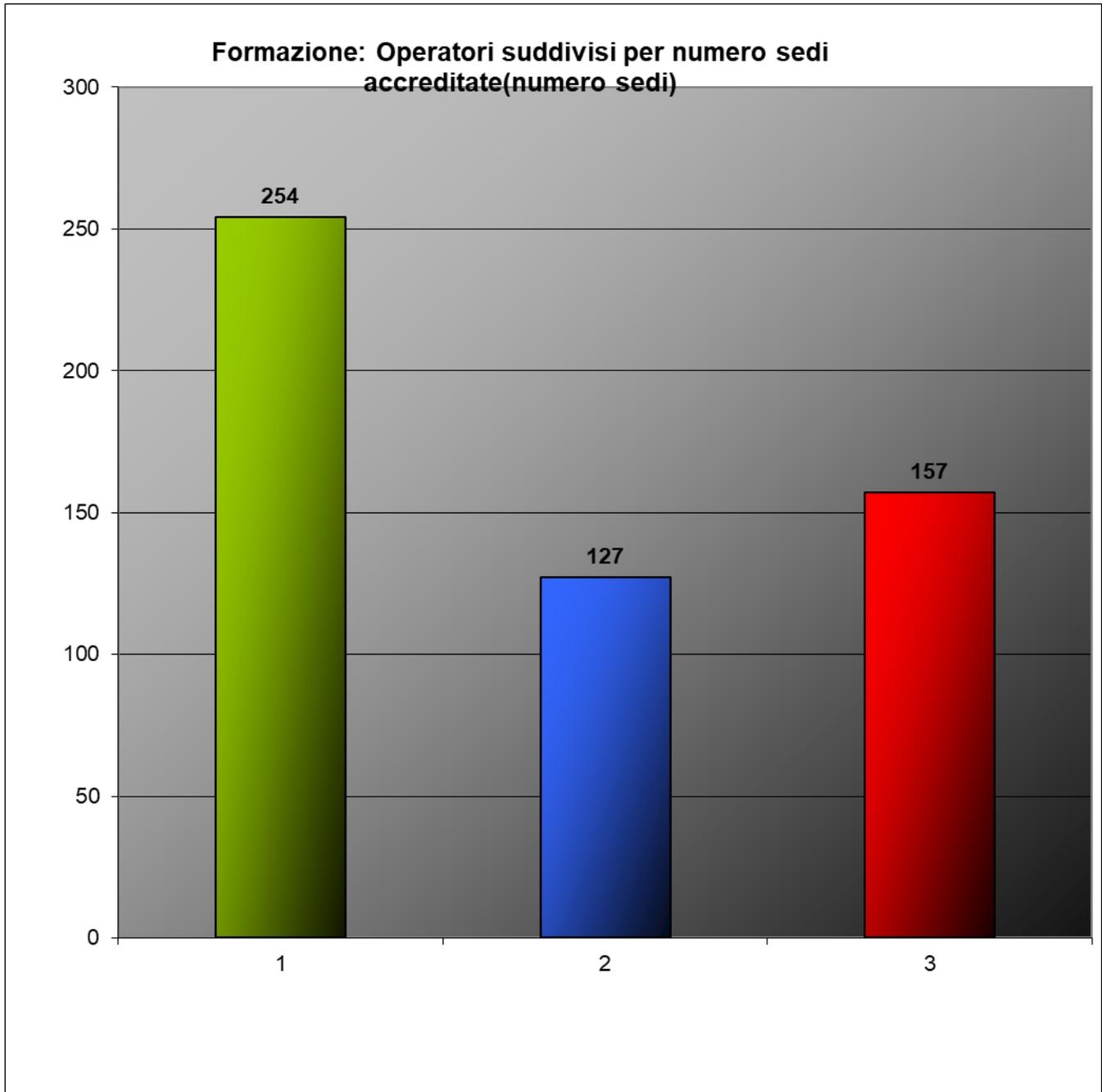
Ambito accreditamento: formazione	Una sede accreditata	Due o tre sedi accreditate	Quattro o più sedi accreditate
Totale operatori accreditati	254	59	24
Percentuale sul totale operatori accreditati per la formazione (337)	75,37%	17,51%	7,12%

Formazione: operatori accreditati per la formazione suddivi per numero sedi accreditate



Ambito accreditamento: formazione	Una sede accreditata	Due o tre sedi accreditate	Quattro o più sedi accreditate
Totale operatori accreditati	254	59	24
Percentuale sul totale operatori accreditati per la formazione (322)	78.88%	18.32%	7.45%
Totale sedi accreditate	254	127	157
Percentuale sul totale sedi accreditate per la formazione (538)	47,22%	23,60%	29,18%





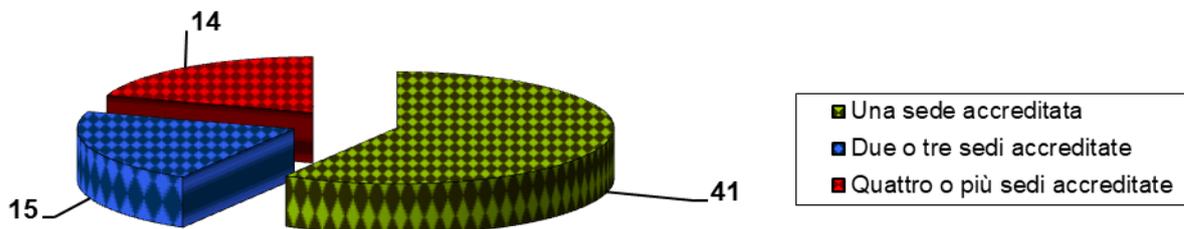
Come si evince dalla comparazione dei due grafici, i 24 operatori con quattro o più sedi accreditate (7.45.% del totale operatori) sono “titolari” di un terzo (29.18%) del totale sedi accreditate (157 su 538).

Al contrario, i 254 operatori con una sola sede accreditata (78.88%, quasi tre quarti del totale operatori) sono “titolari” di meno della metà del totale sedi accreditate (254 su 538).

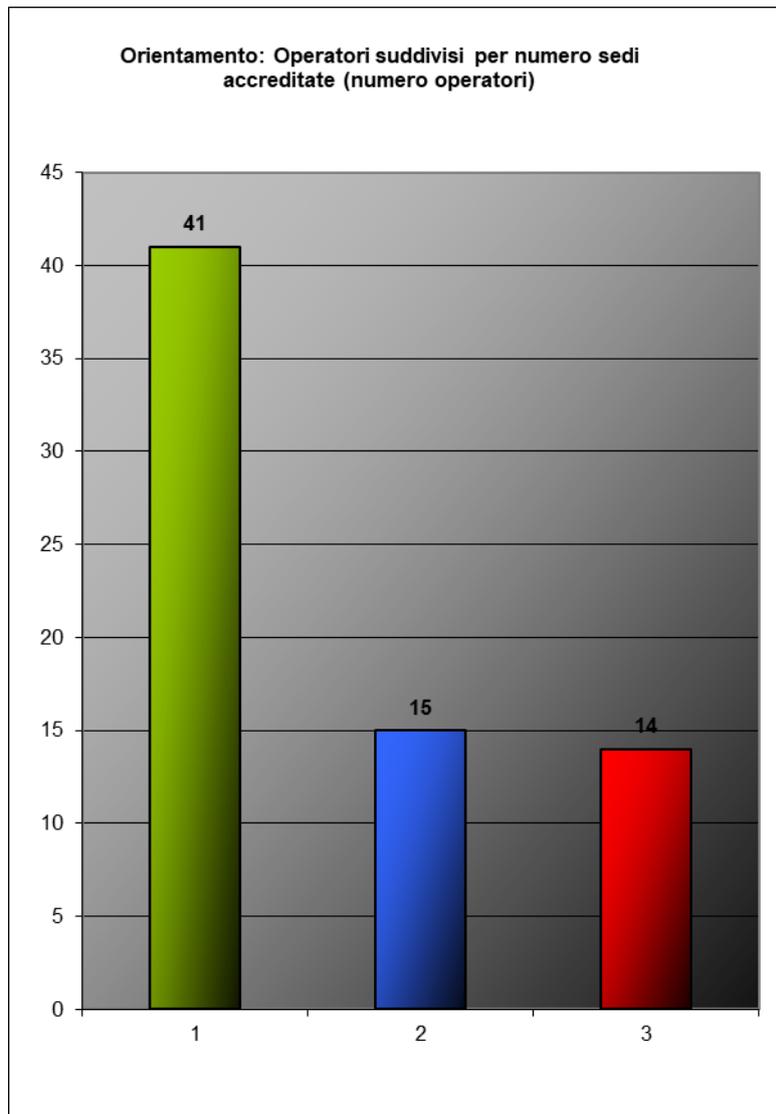
Totale operatori accreditati per l'orientamento suddivisi per numero di sedi accreditate

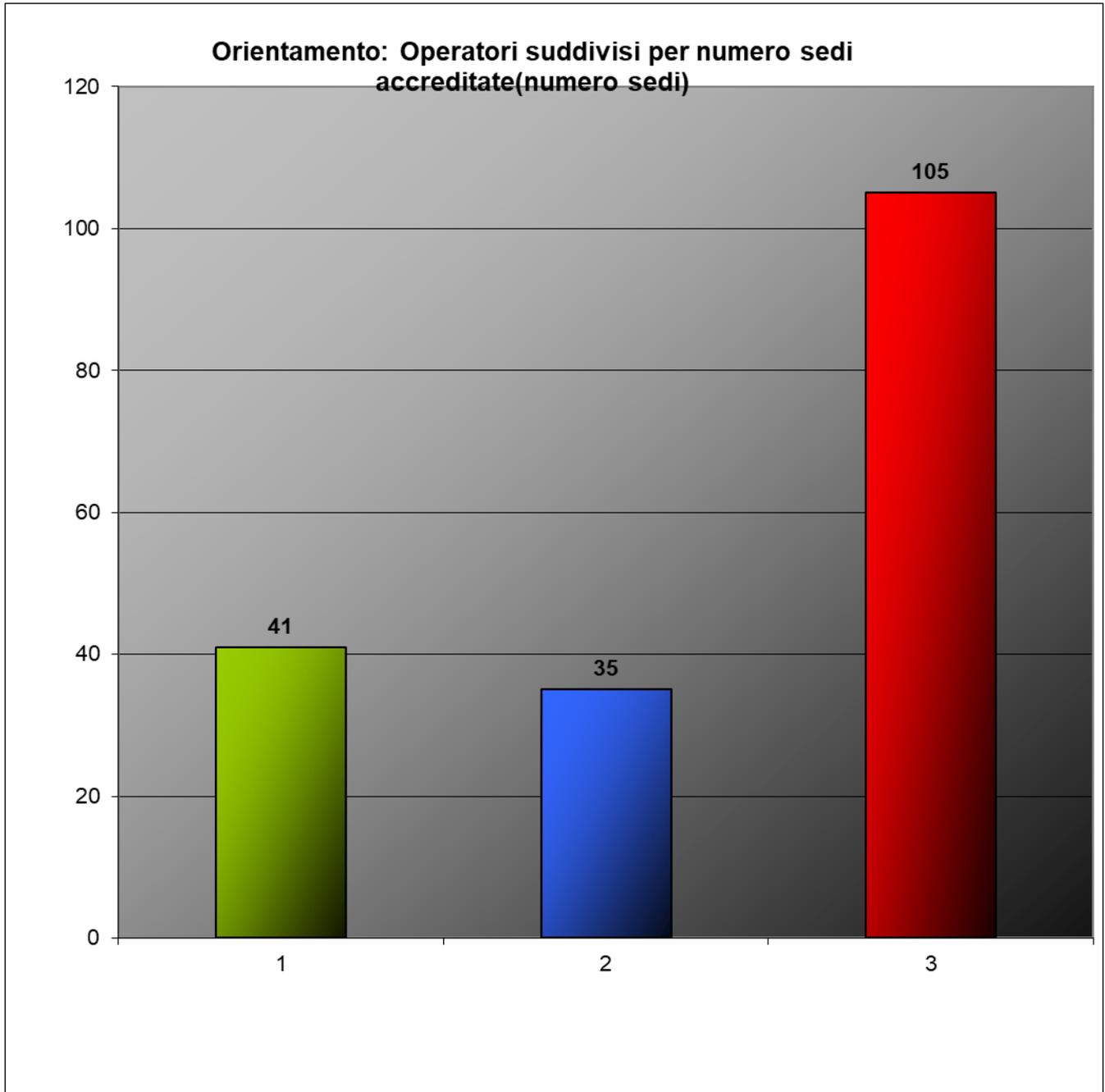
Ambito accreditamento: orientamento	Una sede accreditata	Due o tre sedi accreditate	Quattro o più sedi accreditate
Totale operatori accreditati	41	15	14
Percentuale sul totale operatori accreditati per l'orientamento (70)	58.57%	21.43%	20%

Formazione: operatori accreditati per l'orientamento suddivisi per numero sedi accreditate



Ambito accreditamento: orientamento	Una sede accreditata	Due o tre sedi accreditate	Quattro o più sedi accreditate
Totale operatori accreditati	41	15	14
Percentuale sul totale operatori accreditati per l'orientamento (70)	58.57%	21.43%	20%
Totale sedi accreditate	41	35	105
Percentuale sul totale sedi accreditate per l'orientamento (181)	22.65%	19.34%	58.01%





Anche qui vale, in termini ancora più ampi, la stessa considerazione fatta per la formazione: come si evince dalla comparazione dei due grafici, i 14 operatori con quattro o più sedi accreditate (20 % del totale operatori) sono “titolari” di oltre la metà del totale sedi accreditate (105 su 181).

Al contrario, i 41 operatori con una sola sede accreditata (quasi due terzi del totale operatori) sono “titolari” di meno di un quarto del totale sedi accreditate (41 su 181, pari al 22.65%).

ACCREDITAMENTO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE FINALIZZATA ALL'OFFERTA SUSSIDIARIA IeFP – MACROTIPOLOGIA D

Durante i primi mesi del 2019 il Settore ha inoltre intrapreso l'iter di definizione degli obiettivi per l'elaborazione di una specifica Macrotipologia di accreditamento dedicata alle Istituzioni Scolastiche (pubbliche o parificate) inerente all'offerta sussidiaria IeFP, che ha portato all'approvazione, da parte della Giunta Regionale, della D.G.R. n. 4-390 del 18 ottobre 2019 denominata "Disposizioni sulle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione professionale finalizzata all'offerta sussidiaria IeFP - Macrotipologia D - Offerta Sussidiaria IeFP. Integrazioni alla D.G.R. n. 29-3181 del 19 giugno 2006.". L'elaborazione di quest'ultima ha tenuto conto del Decreto Interministeriale del 17 maggio 2018 che ha definito i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (sistema IeFP) e degli accordi tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'attivazione e la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale.

Come noto, si è quindi scelto di integrare le attuali procedure di accreditamento per la formazione professionale, attraverso l'introduzione di una specifica nuova Macrotipologia denominata "Macrotipologia D – Offerta Sussidiaria IeFP" dedicata alle Istituzioni Scolastiche e sviluppata in un'ottica di presidio e rafforzamento qualitativo delle attività formative dell'offerta sussidiaria IeFP, valorizzando ed integrando le procedure e la documentazione già presenti all'interno dell'Istituzione Scolastica.

Il suddetto nuovo percorso di accreditamento prevede due distinti iter: uno in versione integrale per le istituzioni scolastiche non ancora accreditate ed uno semplificato per quelle già in possesso dell'accREDITAMENTO per la Macrotipologia B - Formazione Superiore.

Con la D.D. n. 40 del 06/02/2020 " Approvazione dei Manuali Operativi Sinottici per l'offerta sussidiaria ai sensi della D.G.R. 4-390 del 18 Ottobre 2019" il Settore ha approvato le due versioni dei Manuali Operativi Sinottici (integrale e semplificato), contenenti le specifiche su criteri ed evidenze inerenti alla nuova Macrotipologia D dedicata all'Offerta Sussidiaria. Lo stesso atto ha inoltre stabilito che tutte le Istituzioni Scolastiche, non ancora accreditate per la formazione professionale al momento dell'entrata in vigore, inoltrassero domanda entro giugno 2020, tramite procedura informatizzata.

Le prime domande sono pervenute nel mese di maggio 2020 a seguito di specifico avviso, inviato tramite PEC, con cui si invitavano le Istituzioni Scolastiche interessate, ad inoltrare domanda entro il mese di giugno 2020, come previsto dalla D.D. n. 40 del 06/02/2020. Per quelle già accreditate per la formazione professionale (Macrotipologia B – Formazione

Superiore), la stessa D.D., ha dato indicazione di procedere all'estensione della nuova Macrotipologia D – Offerta sussidiaria IeFP nell'ambito della prima sorveglianza annuale.

La normativa ha interessato complessivamente 64 istituti scolastici, dei quali 35 già in possesso di Accreditamento.

Al 31/12/2020 si possono registrare 4 istituti che hanno rinunciato ai percorsi IeFP e relativo accreditamento, 44 istituti risultano accreditati alla Macrotipologia D – Offerta Sussidiaria, gli altri Istituti in attesa di svolgere verifica.

Appendice

LA DGR 19-6768 DEL 20/04/2018 E L'IMPATTO SUL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO REGIONALE

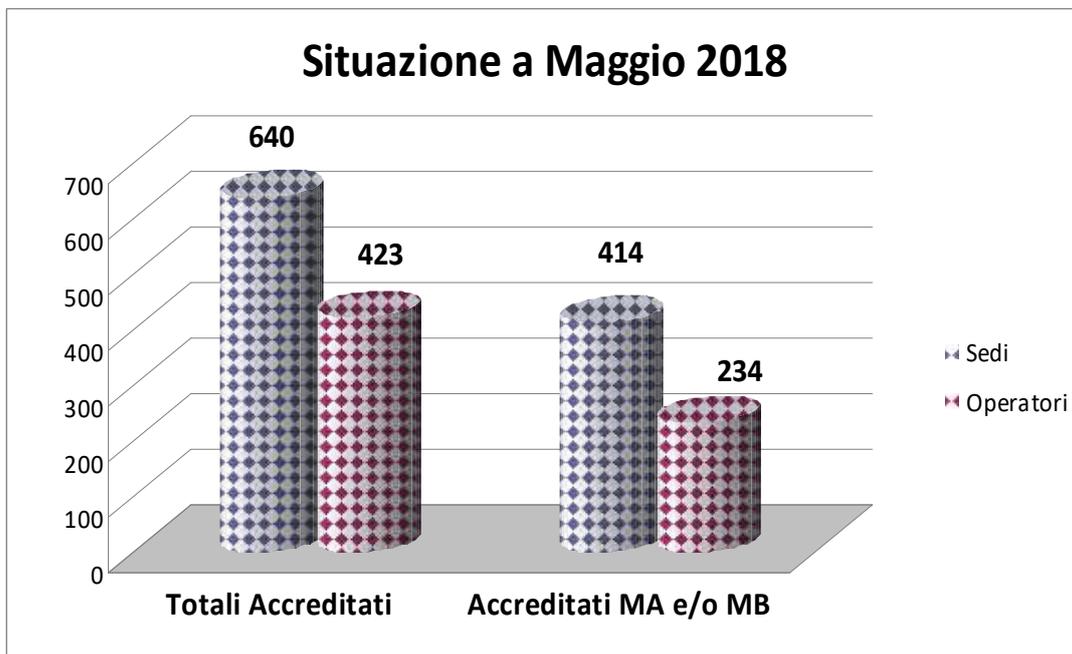
Con D.G.R. 19-6768 del 20/04/2018 la Regione Piemonte, oltre che a modificare la descrizione della Macrotipologia B includendo anche i “percorsi formativi di lunga durata”, ha voluto differenziare ulteriormente gli Organismi che si accreditano per la Macrotipologia A (obbligo formativo) e B (formazione superiore), rispetto a quelli che richiedono esclusivamente la Macrotipologia C (formazione continua), ritenendo necessario operare su pre-requisiti di ingresso, con particolare riferimento alle caratteristiche strutturali ed alle risorse umane destinate a funzioni “chiave” previste nell’organizzazione dei soggetti accreditati.

I requisiti richiesti specificatamente per tutti questi Operatori sono :

1. **ESCLUSIVITA' DELLA SEDE** viene richiesto agli operatori accreditati ad avere la disponibilità a titolo esclusivo della propria sede, intendendo tale requisito soddisfatto nel caso in cui i soggetti utilizzino per le proprie attività la sede dell’emanante o nel caso in cui i consorzi condividano la propria sede con non più di un consorziato.
2. **AULE DESTINATE ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE** viene richiesto agli operatori come dotazione minima due aule con rispettivamente la capienza per un minimo di 20 allievi e un’altra con capienza per un numero minimo di 12 allievi. Relativamente alla capienza viene richiesto l’adeguamento al parametro dell’agibilità scolastica pari a 1.96 mq per allievo;
3. **DESTINAZIONE D’USO** deve essere garantita la coerenza della medesima con le finalità di utilizzo della medesima
4. **ABBATTIMENTO E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE** a tutti gli operatori è richiesto il superamento o l’abbattimento delle barriere architettoniche al fine di garantire l’accessibilità dei locali destinati ad attività di direzione ed amministrazione, con la presenza di almeno un servizio igienico adeguato e l’accessibilità dei locali
5. **DOTAZIONE DEL PERSONALE** è necessario garantire la disponibilità di risorse umane per l’esercizio qualificato e continuativo delle funzioni inerenti il responsabile di direzione, il responsabile amministrativo, il responsabile di segreteria, si stabilisce che va inteso come rapporto di lavoro continuativo e stabile i rapporti in cui per ogni funzione venga individuato un impegno presso la sede accreditata di almeno 80 giornate annue.

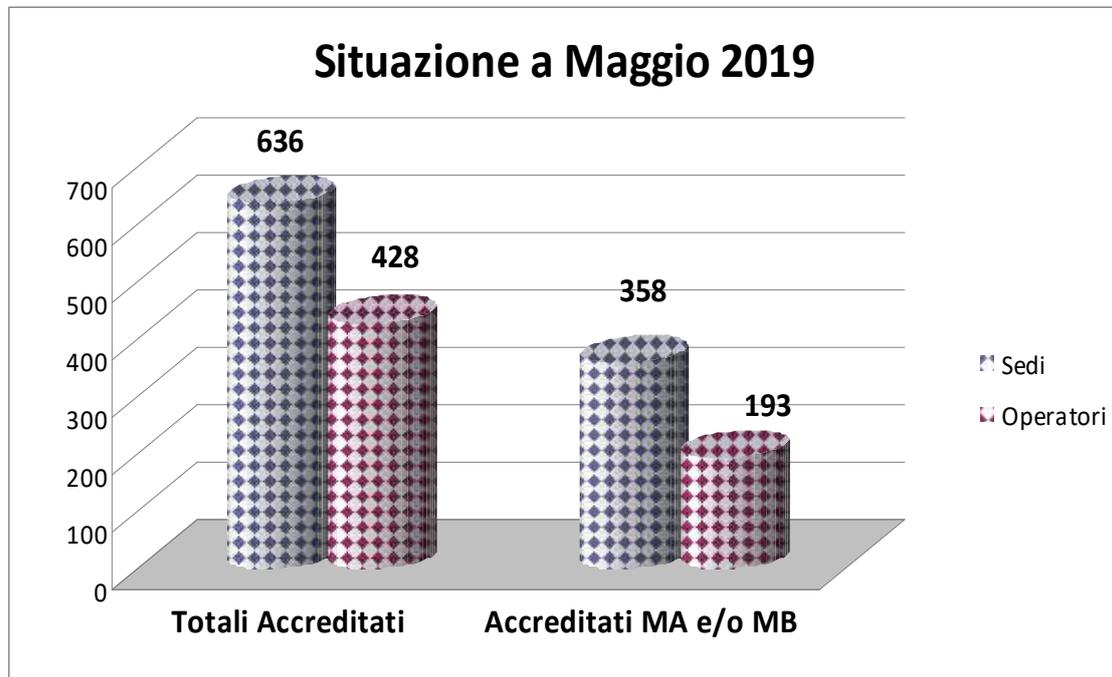
A tal fine risultava come termine ultimo di adeguamento il 20/05/2019, termine entro il quale si è concessa un’ulteriore proroga al 20/05/2020 solo a fronte

dell'invio al Settore regionale Standard Formativi e Orientamento Professionale di idonea documentazione comprovante una specifica pianificazione di adeguamento alle stesse; mentre per le sedi che si sono accreditate in data successiva all'entrata in vigore della suspecificata deliberazione, hanno avuto l'obbligo di rispetto dei requisiti fin da subito.



Come si evince dal grafico all'entrata di vigore della normativa circa il 69% (circa il 55% degli operatori) delle sedi presenti sul territorio piemontese erano accreditate per le Macrotipologie A e/o B, per cui risultano interessate ai cambiamenti apportati dall'approvazione della DGR.

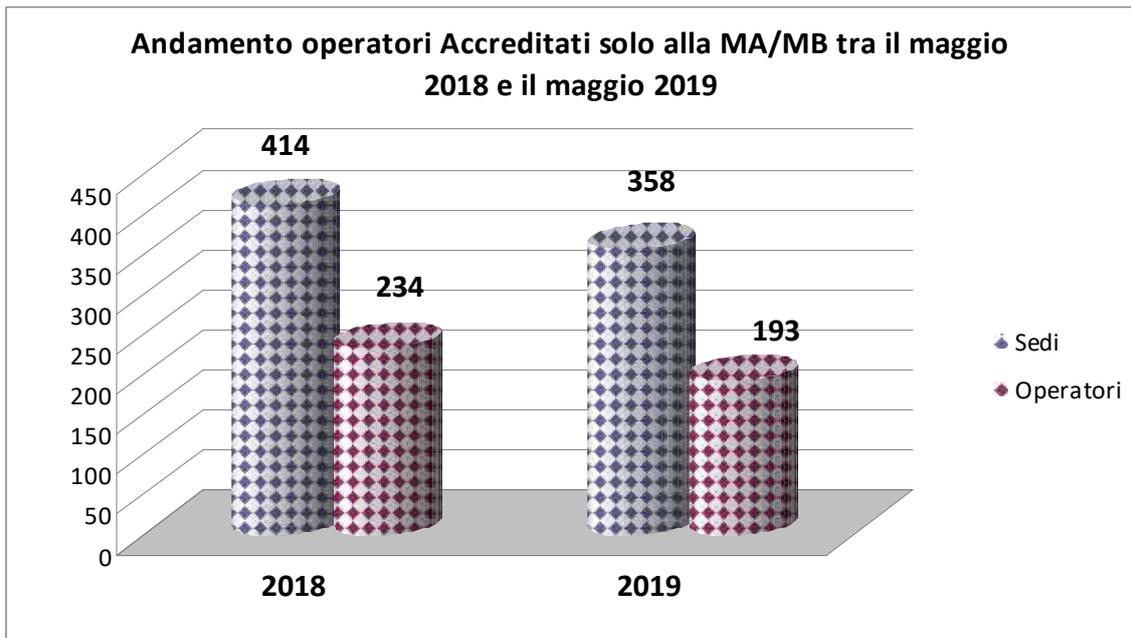
Per avere una prima idea di quanto la normativa abbia impattato sul panorama piemontese si è deciso di prendere in considerazione il primo step previsto dalla normativa, si ricorda infatti che tutti gli operatori entro la data del 25/05/2019 dovevano trasmettere agli Uffici Regionali la Dichiarazione Autocertificativa dichiarante il possesso o meno dei requisiti previsti dalla normativa, qualora uno o più dei requisiti fosse dichiarato carente, allegato alla Dichiarazione doveva essere presentato idoneo piano di adeguamento per la risoluzione delle non conformità, entro la data del 25/05/2020.



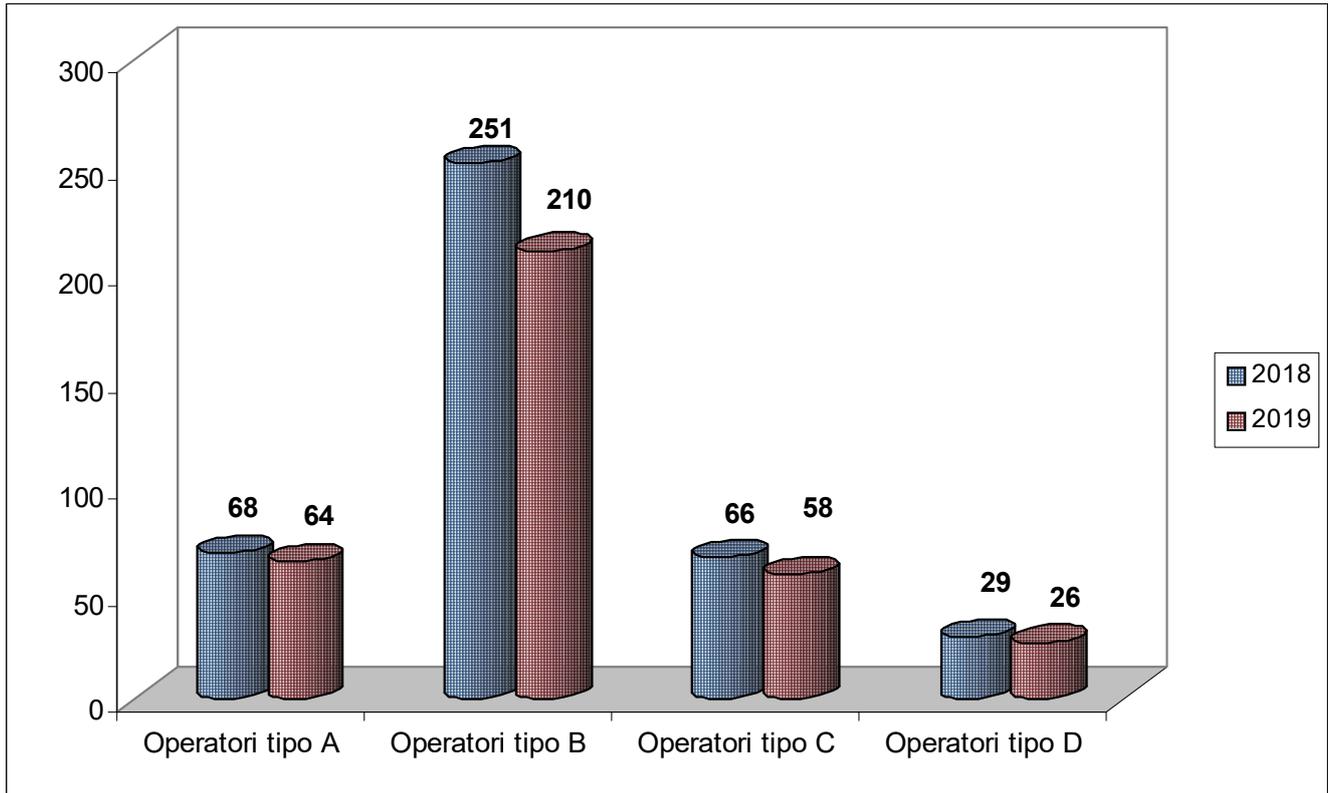
Raffrontando i due grafici si evince che sostanzialmente il numero complessivo degli Accreditati non è cambiato, da notare invece la prima contrattura che si evince per quanto concerne gli operatori interessati dalla nuova normativa, risulta infatti che a distanza di un anno il 13,5% delle sedi hanno rinunciato alla macrotipologia B, il dato relativo agli operatori, ovvero una diminuzione del 17,5% del totale complessivo, corrispondente a 41 operatori (per relative 56 sedi), ci fa capire che la normativa, come previsto in sede di decisione regionale ha impattato nello specifico principalmente con Operatori che hanno un'unica sede accreditata nella Macrotipologia oggetto di revisione.

Per opportuno raffronto è giusto sottolineare che nel periodo intercorrente tra il maggio 2018 e il maggio 2019 10 nuove sedi (per un totale di 10 operatori) sono state accreditate o hanno richiesto l'estensione per la MB.

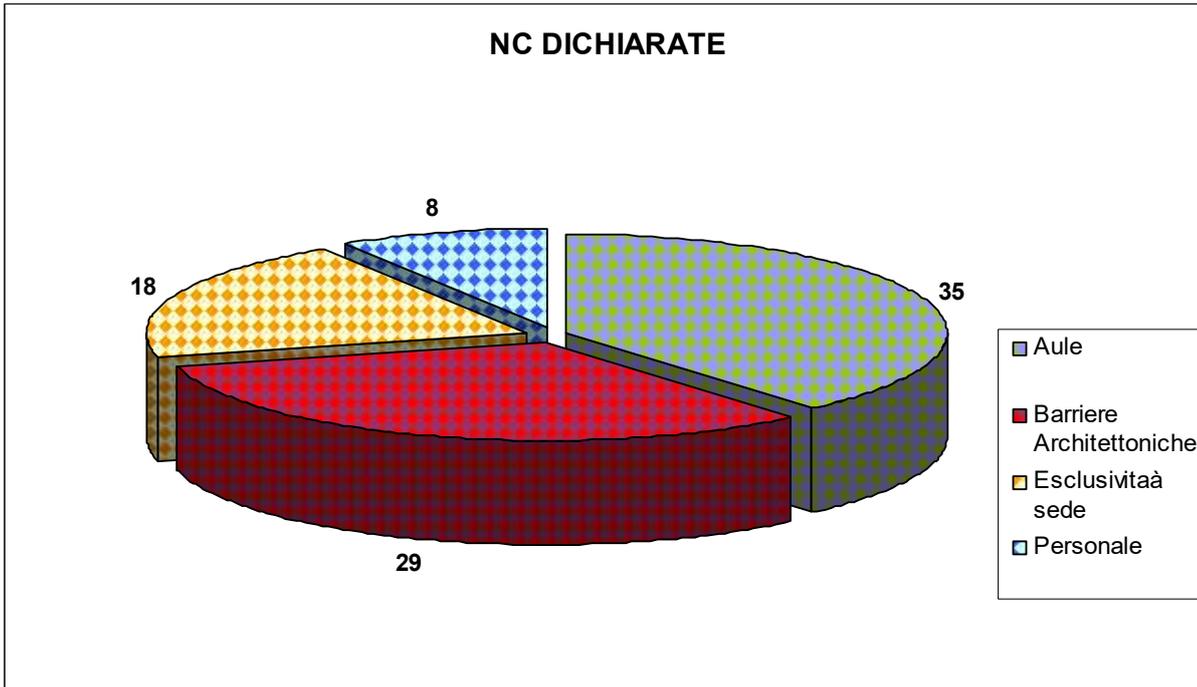
Alla luce della DGR di cui sopra, vale la pena porre l'accento sulla situazione degli operatori alla data del 25/05/2019, confrontandola con la data di entrata in vigore della normativa:



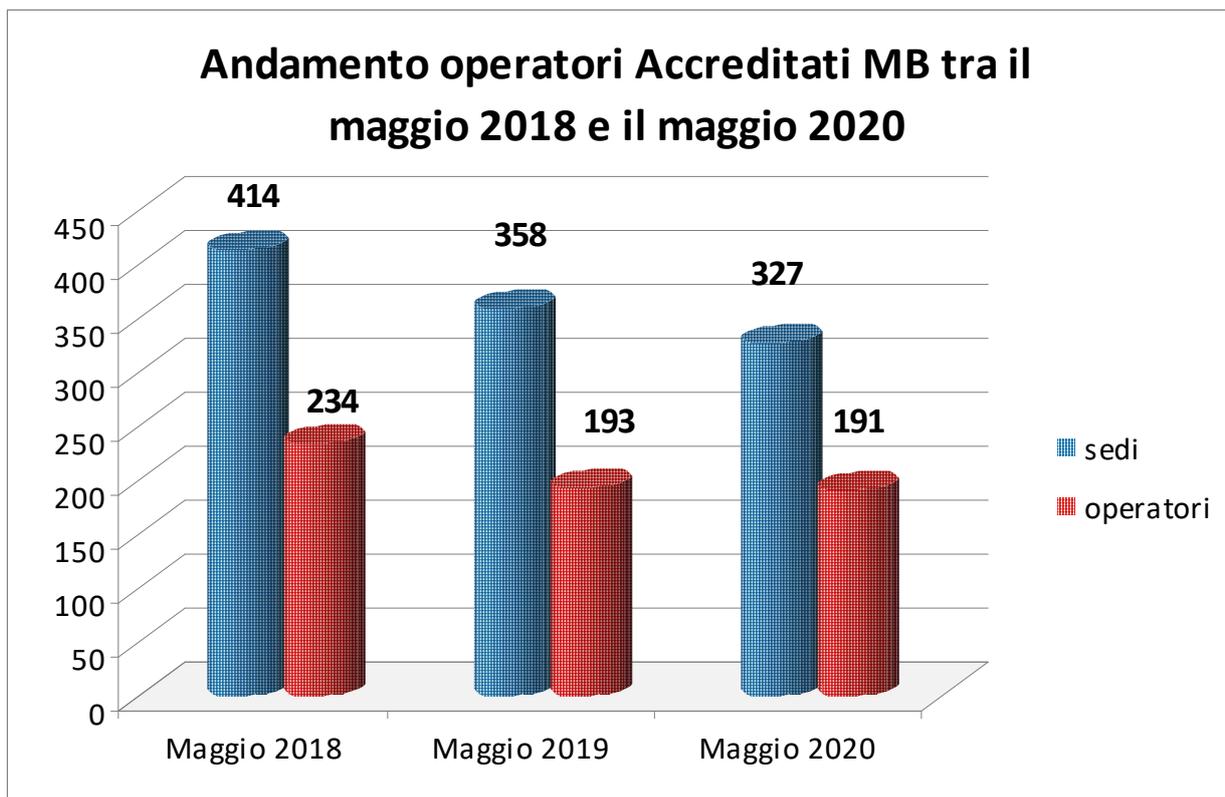
Alla data del 25/05/2019, un totale di n. 62 sedi hanno dichiarato la carenza di almeno un requisito previsto, il 66% circa dichiara la carenza di un solo requisito, il 22.60% la carenza di due requisiti, la restante parte dichiara tre non conformità; è bene specificare che delle sedi totali, n. 12 sedi risultano accreditate per entrambe le Macrotipologie.



Durante il primo anno di entrata in vigore della normativa, il 16.33% degli operatori di tipo B ha deciso di rinunciare alla MB, seguito dal 12.12% degli operatori di tipo C, l'impatto minore si riscontra nella tipologia di Operatori pubblici appartenenti al gruppo A in cui vi è una riduzione del 5.9%, tale riduzione è dovuto per altro unicamente alla decadenza dell'Operatore dall'Accreditamento, per formale rinuncia o non esecuzione della verifica di sorveglianza annuale, per cui motivazione non riconducibile all'entrata in vigore della nuova normativa.



La prima analisi delle problematiche relative all'adeguamento alla normativa, risulta essere in maggior parte legato all'adeguamento, sia in termini numerici che in termini di capienza delle aule (39%), a seguire l'adeguamento relativo al superamento delle barriere architettoniche (32%), in ultima istanza non risultano possedere l'esclusività delle sede e la dotazione di personale rispettivamente il 20% e il 9% delle sedi dichiaranti non conformità.



E' opportuno precisare che nel 2018 135 sedi (35 operatori) risultano accreditati sia per la MA che la MB, nel 2019 il dato scende a 130 sedi (33 operatori) per stabilizzarsi nel 2020 con 127 sedi (33 operatori), nessuno risulta accreditato solamente per la MA.

E'opportuno considerare alla fine del periodo inizialmente previsto per la DGR 19-6768 del 20/04/2018 che assistiamo ad una contrattura del numero di operatori che possedevano le macrotipologie oggetto della normativa pari al 21% delle sedi complessive,

Per opportuno raffronto è giusto sottolineare che nel periodo intercorrente tra il maggio 2018 e il maggio 2019 10 nuove sedi (per un totale di 10 operatori) sono state accreditate o hanno richiesto l'estensione per la MB, tra il maggio 2019 e il maggio 2020 altrettanti operatori hanno richiesto l'estensione e l'accreditamento per la MB, quindi un totale di 20 operatori con altrettante sedi risulta andare ad impattare sui dati presenti nel grafico precedente.

La data di adeguamento definitivo di cui sopra (25/05/2020) è stata procrastinata a causa dell'emergenza nazionale sanitaria Covid-19 al 31/12/2020 (D.D. 490 del 06/08/2020). Tale proroga è stata poi confermata come definitiva e non più procrastinabile (D.D. 820 Del 31/12/2020).

Si è quindi provveduto, entro la citata scadenza del 25/05/2019 , ad analizzare il feedback relativo ai casi verificati nel periodo successivo all'entrata in vigore della D.G.R. citata. Entro tale scadenza tutti gli operatori accreditati per le Macrotipologie A e/o B (n. 193 Organismi e n. 358 sedi) hanno provveduto ad inviare la dichiarazione autocertificativa richiesta, che, durante il 2020 è stata poi integrata all'interno delle procedure informatizzate di invio telematico delle domande di accreditamento, così da permetterne la compilazione on-line.

Successivamente all'entrata in vigore della suddetta D.G.R. sono state poste in decadenza dell'accreditamento n. 63 sedi (di cui 44 per formale rinuncia alla Macrotipologia A e/o B . Per quanto attiene alle dichiarazioni autocertificative pervenute, in prima battuta n. 62 sedi hanno dichiarato la difformità rispetto ai requisiti richiesti. Si segnala in particolare, come più frequenti, la non rispondenza in merito alla disponibilità di aule delle dimensioni richieste e la presenza di barriere architettoniche per l'accesso ai locali.

Nello specifico si rileva, comunque, che le sedi che al 31/12/2020 non risulterebbero ancora completamente rispondenti ai nuovi requisiti (o che richiedono ancora un presidio integrativo ed una verifica di conferma definitiva) sono n. 12 su n. 315 (il numero delle sedi interessate dalla D.G.R. 19-6768 del 20/04/2018 si è ulteriormente ridotto da 358 a, per l'appunto, 315 alla data del 31/12/2020).